



Il Papa Leone XIV: “Cinema è speranza”

L'udienza in Vaticano: l'appello del Pontefice contro la desertificazione delle sale e per un'arte capace di raccontare le fragilità del mondo

Le sale cinematografiche vivono una fase di erosione che rischia di sottrarle alle città e ai quartieri, mettendo in pericolo l'esperienza stessa del cinema. È l'allarme lanciato da Papa Leone XIV, che ha ricevuto in udienza in Vaticano registi e attori, riuniti in Sala Clementina. “Invito le istituzioni a non rassegnarsi e a cooperare per affermare il valore sociale e culturale di questa attività”, ha detto il Pontefice, accolto da un lungo applauso. Il Papa ha messo in guardia contro la “logica dell'algoritmo” che tende a ripetere ciò che funziona, contrapponendole la forza dell'arte, capace di aprire nuove possibilità. “Difendete la lentezza quando serve, il silenzio quando parla, la differenza quando provoca. La bellezza non è solo evasione, ma invocazione”, ha osservato. Ai protagonisti del cinema, Leone XIV ha chiesto di non temere il confronto con le paure e le ferite del mondo: violenza, povertà, esilio, solitudine, dipendenze, guerre dimenticate. “Il grande cinema non sfrutta il dolore: lo accompagna, lo indaga. Dare voce ai sentimenti complessi e contraddittori che abitano il cuore umano è un atto d'amore. L'arte non deve fuggire il mistero della fragilità, ma ascoltarlo e sostarvi davanti”, ha sottolineato. Il Pontefice ha quindi raccomandato che il cinema resti sempre un luogo d'incontro, una casa per chi cerca senso, un linguaggio di pace e di stupore, capace di mostrare “anche un solo frammento del mistero di Dio”. Al termine dell'udienza, Leone XIV ha benedetto i presenti e il loro lavoro: “Siate artigiani della speranza. Grazie per quello che fate”. Tra i registi presenti, Spike Lee ha voluto rendere omaggio al Papa con una maglietta da basket personalizzata con la scritta “Pope Leo”, ricordando la sua passione sportiva. Altri artisti hanno scelto di donare volumi e opere: tra loro Giacomo Poretti, che ha consegnato al Pontefice la sua ultima fatica letteraria “La fregatura di avere un'anima”.

PalaSport, Ladispoli cala il tris

In arrivo il nuovo impianto all'Alberghiero e il Pala Ladislao: Città Metropolitana investe quasi 2 milioni per la struttura scolastica.

In cantiere anche il Pala Ladislao da 3 milioni

Un palazzetto sportivo già attivo, uno in costruzione e un terzo pronto a nascere entro due anni: Ladispoli si prepara a calare il tris di impianti sportivi. Dopo il Pala Sorbo, il prossimo ad essere inaugurato sarà la nuova struttura nel cortile dell'Istituto Alberghiero, finanziata da Città Metropolitana con un investimento di quasi 2 milioni di euro. Il palazzetto ospiterà gli allenamenti degli studenti e delle associazioni locali, oltre alle gare ufficiali di basket, volley e altre discipline. L'impianto sarà omologato, in una prima fase, per competizioni fino alla Serie C, e comprenderà un nuovo blocco spogliatoi, infermeria, servizi igienici, magazzino e un collegamento coperto che consentirà a studenti e atleti di raggiungere il campo in sicurezza. “L'importo dei lavori è esattamente di un milione e 750mila euro - puntualizza il Pd locale - e la struttura sarà a disposizione della città anche al di fuori degli orari scolastici. Abbiamo chiesto che le aree libere adiacenti siano destinate a parcheggio, vista la vicinanza con biblioteca comunale, ufficio postale e futuro centro di aggregazione giovanile”. Ad oggi, il cantiere della Città Metropolitana rappresenta il più grande intervento di opere pubbliche a Ladispoli. Ma non è l'unico progetto in corso: è già stato avviato anche il Pala Ladislao, con un costo complessivo di 3 milioni di euro, frutto dei 2,4 milioni del bando del Consiglio dei Ministri e di ulteriori 600mila euro stanziati dal municipio. Una doppia operazione che punta a trasformare Ladispoli in un polo sportivo di riferimento per l'intero litorale.

L'autopsia sul corpo del 27enne Leonardo Fiorini conferma questa ipotesi Roma, precipitato dal B&B Una lite prima della caduta

Sul corpo emersi evidenti segni di colluttazione: l'amico 25enne agli arresti domiciliari

È morto a causa delle lesioni riportate nella caduta, ma sul suo corpo sono stati riscontrati anche evidenti segni di colluttazione. Sono i primi risultati dell'autopsia eseguita all'istituto di medicina legale della Sapienza sul corpo di Leonardo Fiorini, il 27enne precipitato dal balcone di un B&B in via San Calepodio, nel quartiere romano di Monteverde. Le analisi confermano quanto riferito da alcuni testimoni, che avrebbero visto la vittima litigare sul balcone con D.S., 25enne di origini



albanesi, arrestato e ora ai domiciliari. La Procura di Roma, che procede per omicidio, ha disposto

esami tossicologici sia sulla vittima sia sull'indagato, per accertare l'eventuale assunzione

di sostanze stupefacenti. Nell'appartamento, infatti, è stato rinvenuto hashish. D.S., sentito dal pubblico ministero, ha raccontato di aver tentato di fermare Fiorini, che avrebbe cercato di lanciarsi dal balcone completamente nudo. Al vaglio degli inquirenti anche le testimonianze dei vicini, che risultano in parte discordanti sulla dinamica dei fatti.

Le indagini proseguono per chiarire ogni dettaglio di una vicenda ancora avvolta da molte ombre.

Atp Finals di Torino, Sinner vola in finale

Jannik Sinner continua a scrivere la sua storia alle Atp Finals di Torino. Il campione in carica ha superato in semifinale l'australiano Alex De Minaur con il punteggio di 7-5, 6-2 in un'ora e 52 minuti di gioco, conquistando l'accesso alla finale. Il tennista azzurro si conferma la “bestia nera” del rivale, battuto in tutti e 13 i precedenti disputati in carriera. In finale Sinner affronterà il vincente della sfida tra Carlos Alcaraz e Felix Auger-Aliassime. Al termine del match, l'altoatesino ha sottolineato l'emozione di giocare davanti al pubblico italiano: “Domani sarà molto difficile, ma sono contento di essere in questa posizione.

È l'ultimo torneo dell'anno, siamo tutti un po' stanchi, io ho la fortuna di avere il pubblico che mi dà una spinta in più. Giocare in casa è molto speciale”. Analizzando la partita, Sinner ha riconosciuto la solidità iniziale dell'avversario: “È stata una partita molto difficile, soprattutto all'inizio lui ha servito molto bene. Ho cercato di alzare il livello nel secondo set, sono riuscito a brekkarlo velocemente e questo mi ha dato fiducia”. Torino si prepara così a vivere un'altra giornata di grande tennis, con Sinner protagonista assoluto e pronto a inseguire il bis alle Finals



Primo Piano
Confcommercio lancia l'allarme
In 10 anni rischio “città fantasma”



Roma
Blitz antidroga.
Tredici arresti e sequestri
per 23 mila euro



Roma
Domani Carlo Verdone
sarà il Sindaco
per un giorno



Spettacolo
45° Fantafestival
tra anteprime,
masterclass e
celebrazioni cult

ANCI, a Bologna la Conferenza dei Presidenti dei Consigli comunali

Sono stati composti i gruppi di lavoro, accordo sulla pace e richiesta di maggiore centralità delle assemblee elettive

L'altra mattina, presso la Sala Consiliare del Comune di Bologna, si è svolta una riunione della Conferenza dei Presidenti dei Consigli Comunali di Anci presieduta dal Coordinatore Nazionale Giulio Tantillo (Palermo) e dai Vice Coordinatori Svetlana Celli (Roma) Caterina Manca (Bologna) Francesco Panteca (Trieste) Marco Ciorba (Viterbo) Durante l'incontro è stato sottoscritto un importante accordo per la pace che impegna i Consigli Comunali di tutta Italia ad avviare azioni e progetti coordinati per la promozione della pace, della solidarietà e dell'integrazione, puntando a un coinvolgimento attivo delle comunità locali.

"Questa Conferenza ha acquisito centralità all'interno dell'ANCI, dimostrata dalla grande partecipazione dei presidenti di tutta Italia. Oggi a Bologna per affermare un principio universale che è la Pace", ha dichiarato il Coordinatore della Conferenza Nazionale dei Presidenti dei Consigli Comunali ANCI, Giulio Tantillo. Inoltre, sono stati composti i gruppi di lavoro che si occuperanno di sviluppare le iniziative concrete relative agli



obiettivi della Conferenza all'interno di Anci, le cui attività sono state riavviate e rilanciate negli ultimi anni. È stata quindi rinnovata la richiesta di riconoscimento del ruolo fondamentale e centrale dei Consigli Comunali, massima rappresentanza elettiva, che sono chiamati a svolgere una funzione di raccordo e di ascolto delle esigenze dei cittadini e di presenza attiva sui territori. È stato ribadito l'impegno per il rafforzamento della loro missione

istituzionale, anche attraverso proposte per la modifica della normativa nazionale e del Tuel, essenziale per garantire un'amministrazione locale efficiente e democratica". Così in una nota l'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Presidenti dei Consigli comunali di Anci.

Celli: "Rafforzare e valorizzare centralità dei consigli comunali"
"Rafforzare e valorizzare centralità dei

consigli comunali italiani. Lo chiedere al presidente Gaetano Manfredi, affinché sia garantita piena dignità agli organi elettivi anche all'interno dell'Assemblea annuale di Anci. Da qualche tempo stiamo rilanciando le attività della Conferenza dei presidenti dei Consigli comunali di Anci. Sono gli organi di massima rappresentanza democratica dei cittadini e di vicinanza ai territori. E, per tale motivo, meritano rispetto e considerazione istituzionale nel complessivo dibattito sul futuro degli enti locali". Lo ha affermato la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli nel corso della riunione della Conferenza dei Presidenti comunali di Anci, di cui è vicepresidente vicaria, che si è tenuta questa mattina nella Sala consiliare del Comune di Bologna. "Auguro buon lavoro ai gruppi tematici che sono stati costituiti durante l'incontro e che saranno impegnati per il raggiungimento degli obiettivi della Conferenza. Sono inoltre soddisfatta per la sottoscrizione dell'accordo sulla pace per la promozione e la realizzazione di iniziative e attività coordinate tra i vari consigli", conclude la presidente Svetlana Celli.

in Breve

Mussolini (FI): "Massima solidarietà a Meloni, Bernini e Gasparri per vili minacce ricevute"

"Le minacce comparse nei pressi de La Sapienza all'indirizzo della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, del ministro Anna Maria Bernini e del senatore Maurizio Gasparri rappresentano un grave attacco di chiara matrice politica nei confronti delle massime cariche governative e, quindi, un vero e proprio affronto all'ordine democratico e al senso delle istituzioni. Un'intimidazione del tutto inaccettabile, contraria allo spirito di confronto e di critica costruttiva che dovrebbe pervadere un baluardo della cultura e del sapere quale è l'università e la sensibilità di chi la frequenta. Auspichiamo, dunque, che gli inquirenti possano presto risalire agli autori di questo gravissimo gesto che evoca scenari di totale negazione della democrazia e del concetto di libertà". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

Viaggi 2026, le scelte degli italiani

Tra capitali europee, città esotiche e grandi eventi, gli italiani scelgono viaggi all'insegna del benessere, dello sport e della cultura

Il 2026 si preannuncia come un anno di grandi viaggi per gli italiani, divisi tra il fascino senza tempo delle capitali europee e il richiamo di mete esotiche legate a eventi sportivi e culturali di rilievo internazionale. Secondo le più recenti analisi sulle tendenze di prenotazione, Parigi si conferma in testa alle preferenze, seguita da Barcellona e Amsterdam. Tre città che continuano a esercitare una forte attrazione grazie alla loro offerta culturale, gastronomica e artistica. Ma a orientare le scelte non è solo la voglia di

scoprire nuove mete: la ricerca del benessere interiore è diventata una priorità, con un numero crescente di viaggiatori che pianifica soggiorni rigeneranti, tra natura, silenzio e lentezza. A incidere sulle tendenze del 2026 sono anche i grandi eventi sportivi. La Coppa del Mondo di calcio maschile, che si disputerà tra Canada, Messico e Stati Uniti, ha già provocato un sensibile aumento delle ricerche: +14% verso il Canada, +15% verso il Messico, e in crescita costante anche gli Stati Uniti. In Italia, i

riflettori saranno puntati su Milano e Cortina, sedi dei Giochi Olimpici Invernali 2026, che stanno già attirando l'attenzione dei turisti italiani e stranieri: le ricerche legate al capoluogo lombardo sono cresciute del 24%, segno di un forte interesse per l'evento e per le località montane coinvolte. Anche la cultura e la musica si confermano motori del turismo internazionale. In Asia, il Sapporo Snow Festival, previsto nella prima settimana di febbraio, ha generato un incremento del 12% delle ricerche verso il



Credits: LaPresse



Giappone, mentre in Sud America il Carnevale di Rio de Janeiro (13-21 febbraio) ha registrato un +7% di interesse verso il Brasile. A maggio, infine, sarà Vienna al centro della scena con l'Eurovision Song Contest 2026, che ha fatto impennare le ricerche di voli e soggiorni del 166%, confermando l'impatto

turistico dei grandi eventi mediatici. Il profilo del viaggiatore italiano per il 2026 appare dunque sempre più dinamico e consapevole: si cercano esperienze che uniscano emozione e benessere, cultura e divertimento, con un occhio attento agli eventi che trasformano le città del mondo in mete imperdibili.

**BAR
Ferrari**



*Il tuo Caffè
a Cerveteri*

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Codacons: "La spesa costa un quarto in più rispetto al 2021"

Istat, boom prezzi alimentari Dal 2021 impennata del 25%

Prima il caro-energia poi la guerra in Ucraina hanno spinto al rialzo i prezzi al dettaglio nel comparto alimentare, al punto che oggi fare la spesa costa quasi un quarto in più rispetto al 2021. Ma quando l'effetto di queste emergenze è terminato, i listini non sono tornati alla normalità, dando vita ad una forma di speculazione sulla pelle dei consumatori. Lo denuncia il Codacons, commentando i

dati dell'Istat sui rincari del 24,9% per i beni alimentari. A partire dal 2021 il forte aumento dei prezzi dell'energia ha incrementato i costi a carico di imprese e industrie del settore, scaricati sui consumatori finali attraverso una considerevole crescita dei listini al dettaglio - spiega l'associazione - E' stato poi il turno della guerra in Ucraina, che ha portato ad una fiammata delle quotazioni internazio-

nali delle materie prime con inevitabili ripercussioni sui prezzi al pubblico di una miriade di prodotti alimentari. Tuttavia, una volta terminati gli effetti di tali emergenze, i rincari non sono rientrati, e i listini non sono tornati alla normalità: al contrario i prezzi di cibi e bevande hanno continuato a salire, realizzando una possibile speculazione sulla pelle dei consumatori -



Credits: LaPresse

denuncia il Codacons - Per questo chiediamo oggi l'intervento di Antitrust e Mister Prezzi, affinché avviino una approfondita indagine sull'andamento dei listini alimentari in Italia, volta ad individuare possibili anomalie nella formazione dei prezzi a danno dei consumatori italiani.

Confcommercio lancia l'allarme: entro il 2035 rischio "città fantasma"

In dodici anni persi oltre 140mila negozi. Senza rigenerazione urbana e riuso degli spazi sfitti, altre 114mila attività potrebbero sparire

Negli ultimi dodici anni l'Italia ha visto scomparire oltre 140mila attività di commercio al dettaglio, tra negozi e ambulanti, con cali particolarmente evidenti nei centri storici e nei piccoli comuni. Un fenomeno che, senza nuove politiche di rigenerazione urbana e senza un piano per riutilizzare gli oltre 105mila negozi sfitti - un quarto dei quali chiusi da più di un anno - rischia di aggravarsi ulteriormente. Secondo l'analisi dell'Ufficio Studi di Confcommercio, entro il 2035 potrebbero sparire altre 114mila imprese, pari a oltre un quinto delle attività attualmente presenti. Le conseguenze sarebbero pesanti: perdita di servizi, minore sicurezza, calo dell'attrattività urbana e indebolimento della coesione sociale. Il quadro emerge alla



vigilia di "inCittà - Spazi che cambiano, economie urbane che crescono", l'iniziativa nazionale organizzata da Confcommercio e in programma il 20 e 21 novembre a Bologna, a Palazzo Re Enzo. Lo studio evidenzia come le città medio-grandi del Centro-Nord siano più esposte alla desertificazione commerciale, mentre nel Mezzogiorno il calo appare

più contenuto, complice la diminuzione dei residenti e un minore ricorso agli acquisti online. Il commercio tradizionale in sede fissa ha registrato contrazioni significative: carburanti (-42,2%), articoli culturali e ricreativi (-34,5%), mobili e ferramenta (-26,7%), abbigliamento e calzature (-25%). In controtendenza, invece, la ristorazione (+17,1%) e le nuove forme di

ricettività come B&B e case vacanza (+92,1%), spinte dal turismo e dalle piattaforme digitali. Il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, avverte: "La desertificazione dei negozi è un problema economico e sociale. Senza interventi tempestivi, entro il 2035 rischiamo di avere vere e proprie città fantasma. Servono politiche nazionali e strategie condivise per sostenere il commercio di prossimità e riqualificare gli oltre 100mila negozi sfitti". La risposta, sottolinea Sangalli, è il progetto Cities, che punta a rigenerare le aree in declino, favorire un uso equilibrato dello spazio urbano e valorizzare le economie di prossimità. Solo così, conclude, sarà possibile garantire una migliore qualità della vita per i residenti e un'offerta più attrattiva per i turisti.

Trasporti: la Regione Lazio lancia "Natale in Tour 2025", tpl gratuito per gli under 25

Assessore Ghera: "Un incentivo per i giovani residenti nel Lazio a utilizzare sempre di più il Tpl regionale" Assessore Baldassarre: "Anche quest'anno al fianco dei giovani per consentire loro di scoprire e riscoprire il nostro territorio"

Per il periodo delle festività natalizie i giovani di età compresa tra i 16 ed i 25 anni residenti nel Lazio e iscritti alla nuova Carta Giovani "Bella X Noi" potranno circolare gratuitamente sui mezzi del trasporto pubblico locale gestiti da Trenitalia e Cotral. A prevederlo è una delibera approvata dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alla Mobilità e ai Trasporti, Fabrizio Ghera, di concerto con l'assessore alla Cultura e alle Politiche giovanili, Simona Baldassarre. L'iniziativa, denominata "Natale in tour 2025", rientra nell'ambito delle attività che la Regione Lazio sta sempre più rafforzando per incentivare l'uso del trasporto pubblico regionale e per promuovere e valorizzare le bellezze del territorio. La promozione, che replica l'esperimento avviato nel periodo estivo, consentirà di usufruire gratui-

tamente, dall'8 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026, dei servizi di trasporto pubblico locale regionali su strada e su ferrovia in seconda classe, gestiti rispettivamente da Cotral e da Trenitalia, nell'ambito dei confini territoriali e di competenza della Regione Lazio, comprese le due tratte delle ex ferrovie concesse, Roma-Lido e Roma-Civita Castellana-Viterbo, a esclusione dell'accesso al servizio ferroviario Leonardo express, Civitavecchia express e a tutti i servizi di trasporto combinato per le tratte non gestite da Trenitalia. Le risorse da finalizzare a tale iniziativa, stimate sulla base dei dati rendicontati nelle precedenti iniziative estive circa i potenziali fruitori, vengono stimate in 200mila euro da destinare rispettivamente a Trenitalia e a Cotral, per un importo complessivo di 400mila euro. "Abbiamo deciso



di replicare la promozione della scorsa estate per dare un ulteriore incentivo ai nostri giovani di poter visitare le bellezze della Regione Lazio e allo stesso tempo sensibilizzarli all'utilizzo del trasporto pubblico regionale", ha dichiarato l'assessore Ghera. "Anche quest'anno, la Regione Lazio è al fianco dei giovani per

consentire loro di scoprire e riscoprire il nostro territorio, che è cultura, identità e senso di appartenenza. Un'iniziativa a favore della cultura e dei giovani, certamente, ma anche dell'educazione ambientale, per valorizzare sempre di più il trasporto pubblico locale", ha evidenziato l'assessore Baldassarre.



Traffico illecito di veicoli, operazione internazionale Venti arresti solo in Italia

"Jad Mobile": controlli rafforzati della Polizia Stradale, coordinata da Frontex e con il supporto di Europol e Interpol Sequestrati veicoli rubati, droga e merci di contrabbando

Nei giorni scorsi la Polizia Stradale ha intensificato i controlli su tutto il territorio nazionale per contrastare il traffico illecito di veicoli e reati collegati. L'attività si inserisce nell'operazione "Jad Mobile", giunta alla sua ottava edizione e promossa dall'agenzia europea Frontex, che ha visto il coinvolgimento delle principali forze di polizia di 17 Paesi dell'Unione Europea e di altri 8 Stati terzi, con il coordinamento di Europol e Interpol. Gli equipaggi italiani hanno presidiato le principali arterie stradali e autostradali di accesso alle frontiere terrestri e marittime, estendendo i controlli anche ad autodemolitori e officine meccaniche grazie al supporto degli esperti di identificazione dei veicoli. L'obiettivo era intercettare mezzi rubati o riciclati, oltre a veicoli a noleggio o in leasing, sempre più spesso sottratti e destinati all'esportazione con documenti falsi. L'operazione ha permesso di sventare diversi episodi di traffico di droga, contraffazione di merci e immigrazione clandestina. In dodici giorni sono stati controllati circa 5.000 veicoli e 5.400 persone: 20 gli arresti eseguiti e 47 le denunce a piede libero. Sono stati inoltre sequestrati 124 veicoli o parti di essi risultati rubati o riciclati, 32 chilogrammi di sostanze stupefacenti e oltre 8.500 chilogrammi di merci e tabacchi lavorati esteri oggetto di contrabbando. Un bilancio che conferma l'efficacia della cooperazione internazionale e la centralità dell'Italia nel contrasto ai traffici illeciti che attraversano le frontiere europee.



Napoli, 26enne ucciso in strada a colpi di pistola

La vittima è deceduta all'Ospedale del Mare. La Polizia ricostruisce la dinamica dell'agguato



Un giovane di 26 anni è morto dopo essere stato raggiunto da colpi di arma da fuoco nella tarda serata di ieri a Napoli, in via Suor Maria della Passione Beata, nel quartiere Barra. Il ragazzo, ferito mentre si trovava in strada, è stato trasportato d'urgenza al Pronto Soccorso dell'Ospedale del Mare, dove è deceduto poco dopo l'arrivo. Secondo una prima ricostruzione della Polizia di Stato, la vittima sarebbe stata colpita in circostanze ancora da chiarire. Sul posto sono intervenuti gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico insieme alla Squadra Mobile, che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'agguato e individuare i responsabili. Le indagini sono in corso e al momento non si esclude alcuna pista.

Operazione antidroga: 13 arresti e sequestri per oltre 23mila euro

In tre giorni i Carabinieri hanno fermato spacciatori in diversi quartieri della Capitale Cocaina, crack, hashish, marijuana ed ecstasy pronte per il mercato illecito

Tredici persone arrestate e ingenti quantità di droga sequestrate: è il bilancio dei mirati servizi di controllo antidroga condotti negli ultimi tre giorni dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, coordinati dalla Procura della Repubblica - dipartimento "Criminalità diffusa e grave". L'attività investigativa, estesa a più aree della Capitale, ha permesso di intercettare cocaina, crack, hashish, marijuana ed ecstasy già confezionate e pronte per lo spaccio. Oltre agli stupefacenti, i militari hanno rinvenuto e sequestrato oltre 23mila euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita, insieme a bilancini di precisione e materiale per il confezionamento. Tra i casi più rilevanti: A Formello, un 30enne romano è stato sorpreso con 4 grammi di marijuana. La perquisizione domiciliare ha portato al rinvenimento di ulteriori 1,7 kg di marijuana, suddivisi in barattoli e buste sottovuoto. Nel quartiere Alessandrino, un 42enne romano è stato fermato con dosi di crack e trovato in possesso di hashish e 8.500 euro in contanti. In via Ostiense,



visi in barattoli e buste sottovuoto. Nel quartiere Alessandrino, un 42enne romano è stato fermato con dosi di crack e trovato in possesso di hashish e 8.500 euro in contanti. In via Ostiense,

un 38enne napoletano e una 26enne romana sono stati arrestati con cocaina e materiale per il confezionamento. A Monte Sacro e Pietralata, due uomini sono stati fermati con crack e cocaina

già suddivisi in dosi. In via della Contea, un 36enne albanese è stato trovato con 20 grammi di cocaina e 6.200 euro. All'Eur, un 40enne romano ha tentato di fornire false generalità: nel suo veicolo sono stati rinvenuti cocaina, crack e denaro. In via Mazzini, due giovani romani con precedenti sono stati arrestati con hashish e 8.000 euro. A Villa Bonelli, un 46enne albanese è stato sorpreso con cocaina e 20 grammi di MDMA. A Tor Bella Monaca, un 28enne di origini rom è stato trovato con cocaina e contanti. A Fidene, un 26enne romano nascondeva sotto il sedile dell'auto un chilo di hashish suddiviso in panetti. Tutti gli arresti sono stati convalidati. L'operazione conferma l'impegno dei Carabinieri nel contrasto allo spaccio di droga, fenomeno che continua a radicarsi in diversi quartieri della Capitale.

Blitz interforze al Don Bosco: scoperta bisca clandestina e sanzioni per 24mila euro



Un blitz interforze ha interessato ieri sera il quartiere Don Bosco, dove decine di pattuglie, coordinate da un funzionario dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, hanno battuto palmo a palmo le strade più frequentate. L'operazione è stata pianificata dopo le numerose segnalazioni dei residenti, preoccupati per situazioni di coabitazione critica e per fenomeni potenzialmente destabilizzanti per l'ordine pubblico. L'attività si è sviluppata tra identificazioni a tappeto e verifiche amministrative mirate ai locali di somministrazione di alimenti e bevande, spesso diventati punti di aggregazione di soggetti ritenuti a rischio. Il bilancio parla di 100 persone identificate e di diverse irregolarità riscontrate: tre esercizi commerciali sono stati sanzionati per un totale di 24mila euro, a causa dell'impiego di lavoratori irregolari. Il colpo di scena è arrivato con la scoperta di una bisca clandestina, individuata al termine di un'indagine condotta dagli agenti del Commissariato di P.S. Tuscolano. Il locale, che si presentava come associazione culturale, è stato smascherato grazie a una serranda semi abbassata che ha insospettito gli agenti. All'interno, tavoli da gioco improvvisati e puntate in corso hanno confermato l'attività illecita: gli ambienti sono stati sequestrati e il titolare denunciato. L'operazione rientra in una strategia pianificata dalla Questura di Roma, condivisa in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e destinata a proseguire con costanza. Obiettivo: garantire una presenza sempre più incisiva sul territorio e contrastare ogni fenomeno che possa minare la sicurezza dei quartieri della Capitale.

Servizio mirato alla stazione di Lavinio: identificate 61 persone e controllati 45 veicoli Anzio, controlli straordinari dei Carabinieri: denunce, sequestri e multe per oltre 18mila euro

Un servizio straordinario di controllo del territorio è stato condotto nei giorni scorsi dai Carabinieri della Compagnia di Anzio, con particolare attenzione alla stazione ferroviaria di Lavinio e alle aree circostanti. L'operazione, finalizzata a incrementare la sicurezza e prevenire condotte illecite, ha portato all'identificazione di 61 persone e al controllo di 45 veicoli, garantendo una significativa presenza sul territorio. Nel corso delle verifiche, i militari hanno denunciato alla Procura della Repubblica un 48enne di Pomezia, trovato con una mazza da baseball nel bagagliaio della propria auto,



ritenuta oggetto atto a offendere. Un 30enne senza fissa dimora è stato invece denunciato per inosservanza del divieto di avvicinamento alla persona offesa: l'uomo è stato sorpreso in auto insieme alla donna destinataria del provvedimento, in violazione delle

norme del cosiddetto Codice rosso. Sul fronte del contrasto agli stupefacenti, quattro persone sono state segnalate alla Prefettura per possesso di modiche quantità di hashish e marijuana destinate all'uso personale. L'attività ha inoltre portato all'elevazione di 20 contravvenzioni al Codice della Strada, per un importo complessivo superiore ai 18mila euro e al sequestro amministrativo di quattro veicoli risultati privi di copertura assicurativa. Si precisa che, considerato lo stato del procedimento, gli indagati devono ritenersi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Lite in strada degenera: arrestato 24enne per violenza contro agenti della Polizia Locale

Il giovane, fermato in via Corridoni durante i rilievi di un incidente, dovrà rispondere di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale

Attimi di tensione ieri sera in via Filippo Corridoni, nel quartiere Prati, dove gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale erano impegnati nei rilievi di un incidente stradale avvenuto poco prima della mezzanotte. Durante le operazioni, i caschi bianchi hanno notato un gruppo di ragazzi discutere animatamente e sono intervenuti per riportare la calma. Pochi minuti dopo, però, la lite è ripresa con toni ancora più accesi. Gli agenti



hanno individuato un giovane in evidente stato di agitazione che, nonostante i tentativi di mediazione, ha iniziato a inveire contro di loro, rifiutandosi

di fornire i documenti e opponendosi ai controlli. La situazione è degenerata quando il ragazzo ha colpito violentemente uno dei componenti della pattuglia. Il giovane, un italiano di 24 anni, è stato bloccato e tratto in arresto. Sul posto è intervenuta anche un'unità dei Carabinieri a supporto. Ora dovrà rispondere all'autorità giudiziaria dei reati di resistenza, minaccia, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale.



Una svolta che parte dall'ateneo pubblico più grande d'Europa

Università La Sapienza: Christian Durso è il primo studente con disabilità grave a sostenere esami universitari da remoto

L'Università "La Sapienza" di Roma segna oggi un precedente storico in materia di accessibilità universitaria. Grazie al percorso avviato da Christian Durso, giovane con disabilità motoria grave originario di Anacapri, l'ateneo diventa il primo in Italia a deliberare formalmente la possibilità di sostenere gli esami da remoto per studenti con disabilità certificata.

Christian, impossibilitato a spostarsi dalla propria residenza e dunque a frequentare o sostenere esami in presenza, nel 2023 aveva scritto alle università di Napoli e Salerno chiedendo l'accesso allo studio a distanza, ricevendo risposte negative. La sua storia - rilanciata dall'Associazione Luca Coscioni - diventa un caso politico nazionale quando il senatore Ivan Scalfarotto presenta un'interrogazione al Governo per garantire almeno alle persone con disabilità grave la possi-



bilità di partecipare da remoto alla didattica e agli esami universitari. La mobilitazione porta nel 2024 all'adozione del Decreto n. 1835 del 6 dicembre 2024, firmato dalla ministra Anna Maria Bernini, che introduce la possibilità di sostenere esami a distanza per studenti con disabilità certificata. È sulla base di questo quadro normativo che, nel 2025, Christian deci-

de di proseguire gli studi presso la Sapienza di Roma. Presentando la documentazione sulla sua condizione, ottiene dal preside di facoltà l'autorizzazione ufficiale a svolgere gli esami da remoto. Il Corso di Studi in Giurisprudenza approva una delibera che rende Christian il primo studente della Sapienza con modalità di frequentazione e valutazione

interamente a distanza.

Christian Durso: "Sulla strada tracciata insieme all'Associazione Luca Coscioni e all'onorevole Scalfarotto oggi posso studiare Giurisprudenza da casa. Aver intrapreso il mio percorso da giurista ha già dato i suoi frutti per i diritti di tutti."

Rocco Berardo, Associazione Luca Coscioni: "In quel periodo facevo notare che le innovazioni digitali faticosamente conquistate durante il COVID fossero state troppo in fretta dimenticate e che la partecipazione digitale all'università rappresentasse un accomodamento ragionevole capace di restituire a molti il diritto allo studio. Questa battaglia ostinatamente tenace di Christian dimostra come un impegno individuale possa diventare una conquista collettiva: dal corpo delle persone al cuore della politica, trasformando una discriminazione indiretta in una nuova opportunità di libertà per tutti."

Regione, Palazzi (FdI) "Sottoscritto protocollo d'intesa tra Rotary Distretto 2080 e Admo Lazio"

"Accolgo con grande soddisfazione la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Rotary distretto 2080 e Fondazione ADMO Lazio ETS per il progetto 'Donazione del Midollo Osseo' che conferma la stretta collaborazione tra queste due realtà allo scopo di promuovere e sensibilizzare la cultura della donazione di midollo osseo nella nostra regione. Finalità di questo protocollo è anche quello di allargare la conoscenza, da parte dei cittadini, di un tema che non ha ancora sviluppato la stessa attenzione che si ha per esempio per le donazioni di sangue o di organi. Sono convinta che da parte di Rotary distretto 2080 arriverà un importante contributo per la diffusione del messaggio che mira a far comprendere la grande rilevanza della donazione del midollo osseo per contrastare le leucemie e le malattie oncoematologiche. Un'azione congiunta mirata alla cultura del dono risulta infatti strategica per l'incremento del numero dei donatori e per dare una risposta concreta alla necessità di tanti pazienti. Ringrazio il Segretario distrettuale Club Lazio Rotary 2080 Pasquale Ranucci, il Presidente della Fondazione ADMO Lazio ETS Giulio Corradi e il vice presidente Alberto Farinacci per aver scelto il Consiglio regionale del Lazio quale sede per la firma di questo importante protocollo a testimonianza del ruolo che le istituzioni possono avere nel promuovere percorsi concreti di sostegno ai pazienti e alle famiglie". Lo dichiara in una nota la consigliera regionale Edy Palazzi (Fdi) che è intervenuta insieme al Presidente del Consiglio regionale Antonello Aurigemma alla firma del Protocollo d'intesa tra Rotary distretto 2080 e Fondazione ADMO Lazio ETS per il progetto 'Donazione del Midollo Osseo' presso l'Aula Mechelli del Consiglio regionale del Lazio.

La Regione Lazio promuove il Presepe nelle scuole

Via al concorso per Natale 2025

La Regione Lazio, per mezzo di LazioCREA, ha pubblicato l'avviso-concorso volto a promuovere la realizzazione e la valorizzazione del presepe all'interno delle Istituzioni scolastiche del territorio regionale. L'iniziativa intende riconoscere il presepe come elemento centrale delle celebrazioni natalizie e simbolo non solo religioso, ma anche di una tradizione storico-culturale e artistica, espressione di una visione positiva dell'umanità. «Questa iniziativa rappresenta un'opportunità preziosa per valorizzare la tradizione del presepe come espressione della nostra storia, identità e cultura. È anche un invito rivolto ai giovani a riscoprire il Lazio attraverso esperienze educative e coinvolgenti. Il Natale, con i suoi valori universali, è un momento inclusivo che unisce le comunità e rafforza il senso di appartenenza. Con questo concorso, vogliamo celebrare la creatività delle scuole e promuovere una visione positiva e condivisa del nostro territorio», dichiara l'assessore alla Cultura, alle Pari opportunità, alle Politiche giovanili, alla Famiglia e al Servizio civile della Regione Lazio, Simona Baldassarre: Il concorso, rivolto alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, statali

e paritarie, prevede l'assegnazione di viaggi culturali nel Lazio alle Istituzioni scolastiche che realizzeranno i migliori presepi all'interno dei propri edifici per il Natale 2025. La Regione Lazio ha stanziato una cifra complessiva pari a 102 mila euro, destinata a sostenere attività extrascolastiche per gli istituti vincitori. I presepi vincitori del concorso saranno selezionati da un'apposita commissione e avranno l'opportunità di essere celebrati durante un evento speciale: il "Concerto

di Natale 2025", in programma il 13 dicembre 2025, dalle ore 19.30 alle 23.30, presso il prestigioso Teatro dell'Opera. L'evento sarà aperto al pubblico, secondo modalità che verranno comunicate sui siti istituzionali www.laziocrea.it e www.regione.lazio.it, nella sezione "Cultura". Le visite didattico-educative dovranno svolgersi entro la fine dell'anno scolastico 2025-2026, presso siti e luoghi rappresentativi del patrimonio storico-culturale del Lazio.

Luparelli-Cicculli (Sce): "Ok a delibera, orgogliosi dell'impegno di Roma Capitale per contrastare la povertà alimentare"

"Con l'approvazione delle linee guida per la definizione della collaborazione tra amministrazione e Terzo settore, Roma Capitale rafforza l'impegno per contrastare la povertà alimentare, un fenomeno in costante aumento che riguarda non solo la nostra città ma tutto il paese. Grazie a questa delibera, si dà l'avvio a un sistema strutturale che, con gli hub e le case del cibo partendo dal coordinamento e rafforzamento delle filiere di aiuto, potenziamento dei sistemi di monitoraggio e formazione, vuole creare un sistema stabile di giustizia alimentare per la cittadinanza. Sono cinque milioni le persone che si trovano nel nostro paese in una situazione di carenza cronica di cibo, una condizione che riguarda sempre di

più non solo cittadini in condizioni di fragilità ma persone che si trovano ad affrontare la perdita sempre più drammatica del potere d'acquisto dei loro stipendi o la perdita del lavoro. Uno scenario a cui le reti territoriali cercano di far fronte con le proprie forze per il 70 per cento, a fronte di una riduzione drastica di aiuti. Possiamo dirci oggi davvero orgogliosi di far parte di questa maggioranza e ringraziamo la presidente della commissione Politiche sociali e salute Nella Converti e il presidente della commissione Ambiente Giammarco Palmieri per il lavoro svolto con dedizione". Così in una nota Alessandro Luparelli e Michela Cicculli, consiglieri capitolini di Sinistra civica ecologista.

Gruppo Immobiliare ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

Carlo Verdone “sindaco per un giorno” nel giorno del suo 75° compleanno

Lunedì 17 novembre il regista e attore romano affiancherà Gualtieri in una giornata di appuntamenti tra il Campidoglio e le periferie



Credits: LaPresse

Roma rende omaggio a Carlo Verdone nel giorno del suo 75° compleanno. Lunedì 17 novembre l'attore e regista sarà “sindaco per un giorno”, partecipando a una serie di appuntamenti insieme al sindaco Roberto Gualtieri. La

giornata inizierà alle 10:30 sotto Palazzo Senatorio, con Verdone che salirà le scale d'ingresso Sisto IV per presiedere la Giunta capitolina nella storica Sala delle Bandiere. Alla presenza del sindaco e degli assessori, ver-

ranno discusse e approvate alcune memorie. Intorno alle 11, Gualtieri e Verdone daranno il via a un tour in città. Prima tappa: Villa Gordiani, dove sarà inaugurata una nuova area ludica dedicata ai bambini. Seguirà,

alle 12:30, un sopralluogo al Parco di Centocelle, interessato da un'importante opera di riqualificazione ambientale. Dopo il pranzo in un centro anziani a La Storta, nel pomeriggio (ore 15) i due visiteranno il quartiere di

Tragliatella, nella periferia nord-ovest, per verificare i lavori sulla rete fognaria. La giornata si concluderà alle 17:30 in Campidoglio, con gli interventi in assemblea capitolina e l'approvazione di una delibera. Durante la

seduta nell'Aula Giulio Cesare, aperta alla stampa, Carlo Verdone riceverà la Lupa Capitolina, la massima onorificenza della città. Nei prossimi giorni sarà reso pubblico il programma dettagliato degli appuntamenti.

Con domiciliazione bancaria sconto del 10% sul bollo auto

L'assessore regionale Giancarlo Righini: “Premiamo i cittadini virtuosi e semplifichiamo il sistema tributario regionale”

La Regione Lazio introduce una nuova agevolazione fiscale per famiglie e imprese: uno sconto del 10% sul bollo auto per chi sceglie la domiciliazione bancaria. Lo ha annunciato l'assessore al Bilancio, Programmazione economica e Agricoltura, Giancarlo Righini. “È un segnale preciso del nostro modo di governare - ha spiegato -: premiare i cittadini virtuosi, semplificare gli adempimenti fiscali e rendere più efficiente e moderno il sistema tributario regionale. La domiciliazione non è solo un'opportunità di risparmio, ma anche uno strumento

che evita dimenticanze e ritardi, riduce i costi amministrativi e contribuisce a contrastare l'evasione”. In un contesto economico difficile, ha aggiunto Righini, “ogni intervento di alleggerimento del carico fiscale fa la differenza. Continuiamo a lavorare per una Regione Lazio più vicina ai cittadini, più semplice e più innovativa. Il nostro impegno è coniugare rigore nei conti e attenzione reale alle necessità del territorio. La strada della modernizzazione dei tributi regionali è aperta: questa misura è un altro passo concreto in quella direzione”.

Il governatore del Lazio, Francesco Rocca: “Un presidio moderno per i cittadini più fragili”. Investimento da oltre 1,7 milioni di euro

Inaugurata la Casa Comunità S. Felice Sanità di prossimità nel Municipio V

È stata inaugurata a Roma, in via degli Eucalipti 14 (Municipio V), la nuova Casa della Comunità “San Felice”. La struttura, completamente rinnovata e riqualificata grazie a un finanziamento complessivo di oltre 1.727.300 euro, torna a disposizione dei cittadini come presidio di sanità di prossimità. “Qui

lavorano 12 specialisti e c'è anche una palestra - ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca -. È la sanità di prossimità di cui c'è bisogno, quella che serve alle persone più fragili e alle famiglie. Non abbiamo la bacchetta magica, ma con un lavoro costante arriveranno tutte le risposte

per i cittadini”. All'inaugurazione erano presenti anche il direttore generale della Asl Roma 2, Francesco Amato e la direttrice del distretto D5, Cristina Patrizi. La struttura è dotata di centro prelievi, servizio vaccinazioni e ambulatori specialistici di broncopneumologia, cardiologia, chirurgia vascolare, dermatologia, endocrinologia, geriatria, neurologia, oculistica, ortopedia, otorinolaringoiatria e urologia. I lavori hanno previsto anche la realizzazione di una palestra per la riabilitazione e un nuovo ascensore esterno per abbattere le barriere architettoniche e collegare i diversi piani. Quella di San Felice è la quarta Casa della Comunità inaugurata a Roma nel 2025 dal presidente Rocca, dopo quelle di via Antistio (VII Municipio), San Nemesio (VIII Municipio) e via delle Averle (VI Municipio). Nelle prossime settimane sono previste ulteriori aperture sul territorio della Asl Roma 2.



Il processo a Roma torna a discutere l'aggravante esclusa dai giudici di Frosinone

Omicidio Shehaj, la Cassazione riapre sul metodo mafioso: annullata l'ordinanza d'Appello

metodo mafioso nell'omicidio di Selavdi Shehaj, detto “Passerotto”, ucciso sulla spiaggia di Torvaianica il 20 settembre 2020. In primo grado, i giudici della Corte d'Assise di Frosinone avevano condannato all'ergastolo Raul Esteban Calderon - già sotto processo per l'omicidio di Fabrizio Piscitelli “Diabolik” - e Giuseppe Molisso, riconoscendo l'ag-

gravante della premeditazione ma non quella del metodo mafioso. Condannati a tre anni anche Guido Cianfrocca e Luca De Rosa. La Procura di Roma aveva appellato la sentenza, contestando sia l'esclusione del metodo mafioso sia l'assoluzione di Enrico Bennato. Ma la Corte d'Assise d'Appello della Capitale aveva dichiarato inammissibile

l'appello per un vizio di deposito, escludendo di fatto quei punti dalla discussione. Il sostituto procuratore generale Erminio Amelio ha presentato ricorso in Cassazione, accolto dai supremi giudici. Ora si attende il deposito delle motivazioni per capire come i giudici d'Appello dovranno riconsiderare il procedimento.

La Corte di Cassazione ha annullato con rinvio l'ordinanza della Corte d'Assise d'Appello di Roma che aveva dichiarato inammissibile l'appello della Procura sul riconoscimento dell'aggravante del

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

RADIO TV

RADIO ROMA
PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

in Breve

Ue, politiche abitative priorità inderogabile

Luparelli e Cicculi (SCE): “Sostegno totale a Gualtieri, vogliamo risorse certe”

“Ringraziamo il sindaco Roberto Gualtieri per aver portato all'attenzione europea e nazionale, nel corso dell'Assemblea Anci di Bologna, la necessità di affrontare l'emergenza casa con strumenti finanziari adeguati e sottolineato che le politiche abitative devono essere una priorità per il bilancio europeo. Il diritto all'abitare è un principio fondamentale e le grandi aree metropolitane come Roma non possono più risolvere il problema solo con risorse locali o nazionali insufficienti.

La nostra Capitale è in prima linea nella gestione dell'emergenza abitativa. Per questo, è fondamentale che i fondi non vengano penalizzati da meccanismi di bilancio che scaricheranno il peso delle riduzioni sugli enti locali. La richiesta di Gualtieri di una 'salvaguardia' per le Regioni in transizione e più avanzate è sacrosanta”. Così in una nota Alessandro Luparelli e Michela Cicculi consiglieri capitolini di Sinistra Civica Ecologista.

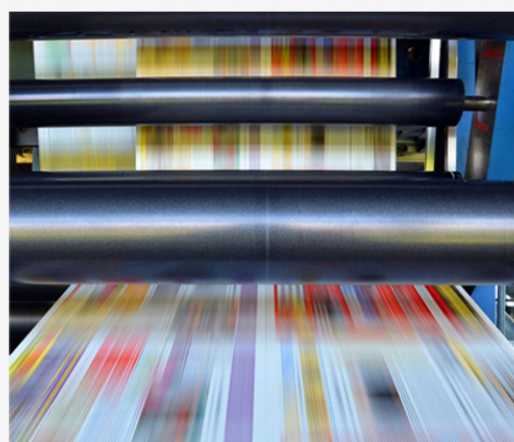
Offriamo Soluzioni Complete per Valorizzare la tua Identità

Con l'obiettivo di far crescere il tuo brand nel mondo

Tipografia e Stampa

Stampa Digitale

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.



Realizziamo supporti promozionali resistenti, adatti a eventi, punti vendita e comunicazione esterna:

Insegne - Freccette segnaletiche - Roll up
Striscioni - Cartelli - Pannelli - Bandiere

Stampa Digitale Piccolo e Grande Formato
Soluzioni flessibili per ogni esigenza:

Vetrofanie - Forex - Biglietti da visita
Libri - Locandine - Flyer

Stampa Offset

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.

Analisi Iniziale

Ci confrontiamo con il cliente per capire esigenze, obiettivi e contesto competitivo. Ogni progetto nasce dall'ascolto e da un'analisi concreta.

Ideazione e Proposta

Studiamo concept visivi, copy e strategie comunicative su misura. Ogni idea è pensata per valorizzare l'identità italiana del brand e Comunicarla.

Test e Ottimizzazione

Una volta approvata la proposta, testiamo visual, contenuti e strumenti per garantire coerenza, efficacia e miglioramento continuo.

Consegna

Realizziamo il progetto in tutte le sue componenti (digitali, editoriali, visive o stampate) nel rispetto dei tempi e degli standard concordati.



Servizi di Consulenza Strategica

Affianchiamo le imprese italiane con soluzioni di comunicazione, branding e sviluppo pensate per affrontare nuove sfide, aprirsi ai mercati esteri e rafforzare la propria identità.



Servizi di Marketing e Contenuti

Creiamo strategie di marketing su misura per valorizzare la tua identità italiana attraverso contenuti autentici, performanti e coerenti con il tuo pubblico e i tuoi obiettivi.



Digital Export e Posizionamento Internazionale

Supportiamo le imprese italiane nel processo di internazionalizzazione attraverso strategie digitali mirate, per valorizzare il Made in Italy nei mercati esteri e raggiungere nuovi clienti globali.



Mission e Valori

Comunichiamo l'eccellenza italiana con coerenza, passione e consapevolezza. Ogni progetto nasce da valori condivisi: autenticità, qualità e rispetto.



Perché Scegliere Noi?

Aiutiamo le imprese italiane a emergere nei mercati globali grazie a strategie personalizzate, materiali di valore e una visione integrata della comunicazione.



Il Nostro Team

Un gruppo multidisciplinare di esperti in branding, stampa, marketing e storytelling. Insieme, diamo voce alle identità che vogliono distinguersi.

Cimiteri, degrado diffuso

FI Roma: "Agire per restituire dignità alla memoria dei nostri cari"

«Forza Italia denuncia con un dossier elaborato in collaborazione con l'Associazione "Ripensiamo Roma" lo stato di degrado nel quale versano i cimiteri della Capitale. Nonostante una spesa di 80 milioni di euro versati ad Ama, in molti cimiteri si registrano lunghi ritardi nelle operazioni di sepoltura, tumulazione e cremazione, stato di degrado diffuso, servizi igienici non conformi alle normative, carenza di pulizia, manutenzione non adeguata del verde e delle infrastrutture, necessità di interventi urgenti di manutenzione straordinaria, restauro e, dove possibile, ampliamento per la realizzazione di nuovi loculi e spazi di inumazione. Riteniamo il decoro dei cimiteri non una questione estetica, ma morale. Un cimitero trascurato offende non solo i defunti che vi riposano, ma anche i vivi che vi si recano per ricordare. Preterremo una mozione in Assemblea Capitolina per impegnare la Giunta Gualtieri



a risolvere questa situazione, è una questione di civiltà e dignità che non può essere ignorata». Così Luisa Regimenti, Segretario Forza Italia Roma, Rachele Mussolini e Francesco Carpano, Capogruppo e Consigliere di Forza Italia in Assemblea capitolina, Donato Bonanni, Assessore ombra FI Roma all'Ambiente e Ciclo dei rifiuti e Smart City Lab. «Nel dossier che oggi presentiamo - continuano - emerge la criticità del Verano che versa in condizioni di grave abbandono come testimoniato dal report fotografico: il tempo, le intem-

perie e la scarsa manutenzione minacciano la conservazione di un patrimonio che dovrebbe essere riconosciuto e tutelato come bene culturale a pieno titolo. Le tombe sono spesso oggetto di furti e danneggiamenti, gli alberi e la vegetazione invadono spazi comuni, ostacolando il passaggio o l'accesso ad altre sepolture, molti immobili cadono a pezzi e la fruibilità dei cassonetti è limitata. Una condizione di degrado che è ancora più grave per l'alto valore simbolico di un cimitero che è simbolo della memoria nazionale». «Alla luce dell'insufficienza

della gestione Ama e di un Contratto di Servizio che agisce in proroga, Forza Italia propone alcune misure urgenti: elaborazione di una Carta di Qualità dei Servizi Cimiteriali, potenziamento della capacità crematoria, un piano straordinario di manutenzione, un Tavolo Tecnico con AMA S.p.A., i Municipi e le Associazioni dei parenti e delle imprese funebri per un monitoraggio costante e stringente sull'applicazione del Contratto di Servizio, un efficiente intervento di disinfezione e derattizzazione, la digitalizzazione dei Servizi con la mappatura georeferenziale dei loculi e la ricerca online della localizzazione dei defunti, l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza. Senza queste misure la gestione di 11 cimiteri comunali e di quasi 30mila decessi all'anno resta insufficiente e inadeguata per una grande Capitale come Roma» concludono gli esponenti azzurri.

Fabrizio Santori (Lega): "Anche la rimozione dei pini potrebbe aver inciso sulla stabilità del monumento"

"Torre dei Conti, dagli atti emerge un quadro allarmante"

"Dagli atti che ho acquisito ufficialmente, nel 2024, in tempi non sospetti, sull'associazione Curaa, emerge un quadro estremamente preoccupante. L'abbattimento dei tre pini di largo Corrado Ricci, a ridosso della Torre dei Conti, non è stato dovuto a un improvviso rischio naturale, ma è avvenuto nell'ambito dei lavori legati al Giubileo e al Pnrr, in un'area già sottoposta a forti pressioni per gli scavi archeologici e la rimozione del distributore di benzina. Le relazioni tecniche parlano chiaramente: non solo il monitoraggio statico del monumento sarebbe stato interrotto, ma anche la rimozione delle alberature che circondavano la Torre solleva interrogativi inquietanti". Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina. "I pini sono stati rimossi tutti in blocco per liberare l'area del cantiere. Nessuno, però, sembra aver valutato le conseguenze che la rimozione di alberature storiche e dei loro apparati radicali, unita agli scavi profondi, avrebbe potuto avere sull'equilibrio statico della Torre dei Conti, un monumento già lesionato e fragile. È un aspetto che non può essere ignorato e che potrebbe aver inciso sul controllo del terreno e sul sistema di prevenzione del dissesto. Non ci fermeremo finché non verrà fatta piena luce su ogni aspetto tecnico e amministrativo di questa tragedia, per la verità dovuta a una gestione superficiale e frammentata di un'area archeologica di inestimabile valore", conclude.



Credits: LaPresse

Casini-Leoncini (IV): "Ok alla mozione sulla riqualificazione di parco Livio Labor"

"L'Assemblea capitolina ha approvato all'unanimità la nostra mozione sulla riqualificazione del Parco Livio Labor, a Colli Aniene, nel Municipio IV. Un piccolo ma importante spazio verde di quartiere, frequentato da molte famiglie, che si trova però da tempo in uno stato di degrado a causa della scarsa manutenzione. In passato avevamo già segnalato i

problemi del parco, in particolare il deterioramento del ponte di legno al suo interno, che a seguito delle nostre segnalazioni è stato infatti chiuso per motivi di sicurezza. Con il nostro atto, impegniamo quindi il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché questo spazio pubblico sia finalmente riqualificato e dotato di un nuovo impianto di illuminazione che ne

migliori anche la sicurezza. Le aree verdi rappresentano una risorsa preziosa per questa città e devono tornare a essere luoghi di socialità accessibili, sicuri e fruibili da tutti, grazie a interventi di valorizzazione e a una manutenzione accurata e continuativa". Così in una nota Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

Mun. XV, Ribera-Cava: "La Giustiniana, chiesta l'acquisizione dell'area per riqualificare Parco Luciano Ricca"

"Il Consiglio del Municipio Roma XV ha approvato la proposta di risoluzione per l'acquisizione a patrimonio comunale del parco Luciano Ricca a La Giustiniana. Priorità dell'amministrazione municipale è infatti quella di sanare un vuoto amministrativo che perdura ormai da troppi anni; una situazione complessa per cui con il Presidente,

Daniele Torquati, ci battiamo ormai da oltre dieci anni affinché si possa finalmente restituire al quartiere un'area di fondamentale importanza per la qualità della vita e l'aggregazione sociale del territorio. Una vicenda complessa che riguarda un'area privata sottoposta negli anni 2000 ad espropri per la costruzione della Stazione Ferroviaria di La

Giustiniana. Dal 2021, appena insediati, abbiamo ripreso a lavorare ed ora, dopo la memoria di Giunta di giugno 2024 e il documento votato ieri in Consiglio Municipale vorremmo finalmente concludere l'iter di acquisizione, per poi procedere con gli interventi complessivi di riqualificazione del Parco che riguarderanno anche l'area ludica e l'installazione di nuovi arredi. Attualmente, come amministrazione municipale non possiamo far altro che supportare il Comitato di Quartiere, che ringraziamo, per gli interventi di piccola manutenzione e pulizia ordinaria. Per questo, ringraziamo l'Aula Consiliare, maggioranza e opposizione, per l'unità d'intenti dimostrata; servirà ora un ulteriore sforzo comune affinché l'Assemblea Capitolina proceda speditamente per l'acquisizione dell'area". Così in una nota l'Assessore alle Politiche Ambientali del Municipio XV, Marcello Ribera, e la Presidente di Commissione, Egle Cava.

BricoBravo

Arredo casa • Prodotti Auto • Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno • Riscaldamento • Casette e Box

Giardinaggio • Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Nomine in Azzurro Donna Cerveteri: Candida Pittoritto nuova responsabile

CERVETERI - Candida Pittoritto è la nuova responsabile di Azzurro Donna di Cerveteri, il movimento femminile di Forza Italia. La nomina, ratificata dai vertici provinciali del movimento, rappresenta un ulteriore passo nel percorso di riorganizzazione e rafforzamento della presenza di Azzurro Donna sul litorale, guidato da Pamela Pierotti negli ultimi mesi. "Assumo questo impegno - spiega Candida Pittoritto - con la consapevolezza che Azzurro Donna ha come obiettivo primario il sostegno delle donne attive nel lavoro, in politica e in famiglia. Il movimento promuove e valorizza la partecipazione femminile alla vita pubblica, approfondendone le problematiche e coordinando l'attività legislativa, politica e organizzativa nelle materie che



riguardano da vicino il mondo delle donne. Un'iniziativa tutta al femminile - prosegue Pittoritto - che porta avanti gli stessi valori liberali di Forza Italia, condividendone gli obiettivi, ma con uno sguardo attento e concreto all'universo femminile". La nuova responsabile ha voluto inoltre ringraziare il segretario di Forza Italia Sandro Cascianelli e i Consiglieri Comunali di Cerveteri per il loro costante sostegno e la fiducia accordata. Con questa nomina, Azzurro Donna conferma la propria volontà di essere sempre più presente e attiva sul territorio, promuovendo politiche di valorizzazione del ruolo delle donne nella società e nelle istituzioni

Il Risico ha un campione ed è di Cerveteri

Si chiama Rodolfo Donnini, a Bergamo ha affrontato i migliori club in gare avvincenti e divertenti



CERVETERI - Dal 7 al 9 novembre a Bergamo si è disputato il Campionato Nazionale a squadre di risiko dove possono partecipare i club riconosciuti ufficialmente dall'editore del gioco e cioè Spin Master. Il torneo è stato vinto da Palermo, su 30 squadre, secondi Gerenzano, terzi Milano. Il club di Roma ottiene un buon decimo posto. Ogni squadra può essere composta da 4 a 12 giocatori, noi eravamo 6, i turni sono 3 e quindi ogni turno ogni club schiera 4 giocatori. Ma oltre ad una sana competizione si passano 3 giorni in grande allegria incontrando persone che conosci e nuove. Le sei persone del club di Roma c'erano Massimo Calogero (capitano), Nicola Renda, Rodolfo Donnini, Marco De Simone, Piacentini Andrea, Coccia Angelo. Il club gufo di Roma è stato fondato nel 2008 e da allora ogni 2 settimane ci si incontra la sera per disputa-

re partite valide per il campionato interno, l'attuale sede è un circolo in via Volsci 82. Il nostro club organizzerà 3 tornei dal 6 all'8 dicembre, e tra questi il 7 quello più impor-

ante, il Master, per il fatto che il vincitore si qualifica al Campionato Nazionale Italiano, questa volta per il singolo (il torneo più importante in assoluto dell'anno).

Cerveteri risponde alle accuse sui bandi regionali

Gubetti: "Nessun fondo perso, i finanziamenti servono a migliorare i servizi, non a ridurre la TARI"

CERVETERI - Negli ultimi giorni è stato pubblicato un post che accusa il Comune di Cerveteri di non aver partecipato a un bando regionale sui rifiuti, sostenendo che l'Amministrazione avrebbe perso fondi utili a ridurre le bollette dei cittadini. A tal proposito, la Sindaca Elena Gubetti intende chiarire: "È giusto che i cittadini abbiano informazioni corrette. Il bando della Regione Lazio finanziava progetti per migliorare il servizio di raccolta differenziata - come nuovi cassonetti, sistemi informatici e centri di raccolta - ma non prevedeva in alcun modo una riduzione automatica delle tariffe per i cittadini. Non era, quindi, un finanziamento destinato ad abbassare la TARI o la TARIP." Gubetti sottolinea inoltre che non tutte le opportunità di finanziamento producono benefici diretti sulle tariffe: "Alcuni bandi, come questo, sono pensati per introdurre innovazioni tecnologiche o per migliorare i sistemi di raccolta, ma non generano un risparmio immediato per le famiglie. È importante distinguere tra ciò che migliora il servizio e ciò che riduce i costi." La Sindaca ribadisce l'impegno dell'Amministrazione nel lavorare con serietà e trasparenza: "Ogni opportunità di finanziamento viene attentamente valutata dai nostri uffici tecnici. Le nostre scelte non si basano su slogan o comunicati estemporanei, ma su analisi tecniche che tengono conto dei rischi, dei benefici e degli effetti sulle tariffe. Preferiamo agire con responsabilità, piuttosto che inseguire risultati apparenti." A conferma di questo impegno, il Comune di Cerveteri ha partecipato con successo a diversi bandi negli ultimi mesi, ottenendo finanziamenti concreti per migliorare i servizi ambientali e la qualità della vita dei cittadini: Campagna di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare - contributo da parte di CMRC di €28.000,00, destinato alla realizzazione di un cortometraggio e di materiale informativo per promuovere comportamenti virtuosi. Bando ANCI-COREVE per la raccolta monomateriale del vetro - finanziamento di €193.601,80, utilizzato per una campagna di sensibilizzazione e per l'acquisto di nuovi



mastelli, così da migliorare la qualità e la quantità della raccolta del vetro. Sistemazione del Centro Comunale di Raccolta - contributo di €20.000,00 per il rifacimento del viale di accesso, progetto ora inserito in un più ampio intervento che prevede anche il completamento di alcuni impianti. Inoltre, per contrastare il fenomeno delle discariche abusive, l'Amministrazione ha potenziato il sistema di videosorveglianza sul territorio, grazie al contributo di € 20.000 da parte di Città Metropolitana di Roma Capitale, installando nuove telecamere per individuare e sanzionare chi abbandona i rifiuti e deturpa il nostro territorio. "Si tratta di azioni concrete - conclude la Sindaca - che dimostrano come Cerveteri partecipi ai bandi davvero utili, che portano risultati tangibili e migliorano la vita dei cittadini. Continueremo a lavorare ogni giorno per rendere la nostra città più pulita, sostenibile e rispettosa dell'ambiente." A intervenire è anche l'Assessore al Decoro e all'Ambiente, Alessandro Gnazi, che evidenzia il lavoro quotidiano portato avanti sul territorio: "Negli ultimi mesi abbiamo intensificato i controlli contro gli abbandoni e le discariche abusive, installando nuove telecamere e rafforzando la collaborazione con la Polizia Locale. Ma non ci siamo fermati qui: stiamo lavorando anche sul fronte della sensibilizzazione, perché la pulizia della città dipende dal comportamento di tutti. Abbiamo promosso campagne di sensibilizzazione per costruire una coscienza civica diffusa."

Arte e tradizione aprono il Natale in città: grande partecipazione all'evento che segna l'avvio delle iniziative natalizie, tra applausi e opere d'arte

Sala Rossellini, inaugurata la Mostra dei Presepi

LADISPOLI - Sabato scorso, nella suggestiva cornice della Sala Rossellini di via Duca degli Abruzzi, si è svolta l'inaugurazione della tradizionale Mostra dei Presepi, appuntamento che ogni anno apre ufficialmente il calendario delle iniziative natalizie in città. Al taglio del nastro erano presenti l'assessore Margherita Frappa, l'assessore Daniela Marongiu e il delegato alle mostre Filippo Conte, che hanno espresso soddisfazione per l'interesse e la partecipazione riscontrati. La cerimonia ha richiamato un pubblico numeroso e attento, desideroso di ammirare i presepi espo-



sti: vere e proprie opere d'arte che raccontano, con creatività e devozione, la tradizione del Natale. "È una grande soddisfazione vedere tanta partecipazione e apprezzamento per questa mostra - ha commentato Filippo Conte - un riconoscimento al lavoro e alla passione di tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento". L'inaugurazione si è conclusa tra applausi e complimenti, confermando il successo di una manifestazione che, anno dopo anno, unisce arte, cultura e spirito natalizio, diventando un punto di riferimento per la comunità.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



45° Fantafestival tra anteprime, masterclass e celebrazioni cult

Dal 21 al 30 novembre Roma ospita il festival del cinema fantastico, con ospiti internazionali e un evento immersivo dedicato a Lucio Fulci

Giunto al traguardo della 45ª edizione, il FANTAFESTIVAL con la direzione artistica di Marcello Rossi e Luca Ruocco, è pronto a offrire al pubblico di appassionati una ricca selezione di film e cortometraggi italiani e internazionali; la seconda edizione del FantaPitch, l'unico pitch italiano dedicato al genere fantastico; le masterclass del compositore Fabio Frizzi (autore di colonne sonore cult che hanno contribuito a far entrare tanti film nella storia del cinema italiano e internazionale), del maestro Lamberto Bava (autore del film *Dèmoni*, prodotto da Dario Argento, di cui il festival celebra i 40 anni) e del regista Richard Stanley (regista, sceneggiatore e produttore cinematografico sudafricano, autore di film come *Hardware - Metallo letale* e *Demoniaca*); una rassegna curata dall'effettista Sergio Stivaletti con un focus sull'evoluzione degli effetti speciali nel cinema fantastico e molto altro ancora. Fantafestival ospita, inoltre, la mostra *Famous Weirdos* di Mauro "Manthomex" Antonini. A Lamberto Bava sarà assegnato il prestigioso Pipistrello d'Oro alla carriera. Al via dal 21 al 30 novembre la 45ª edizione del FANTAFESTIVAL (Mostra Internazionale del Film di Fantascienza e del Fantastico), prodotto da Velvet Movie srl in collaborazione con Sfera sas e InGenereCinema.com, con la direzione artistica di Marcello Rossi e Luca Ruocco. Un festival ricco di proiezioni in anteprima, eventi, retrospettive e ospiti speciali. Le celebrazioni dell'importante anniversario cominciano già dal 20 novembre, con un imperdibile evento di preapertura: il Frizzi 2 Fulci - *Zombie Immersive Concert*, che porta il maestro Fabio Frizzi e la sua F2F Orchestra a Roma dopo anni di lunghe tournée e grandi successi in tutto il mondo. Fantafestival presenta un'esperienza unica nella sala immersiva dei Forum Studios, con proiezioni a 360°, musiche leggendarie e atmosfere horror ispirate al cult *Zombi 2* di

Lucio Fulci; il tutto nella cornice mozzafiato dei Forum Studios, luogo iconico dove hanno suonato i più grandi artisti italiani, nascosto nei sotterranei della Basilica di Piazza Euclide.

Fantafestival, lo storico festival romano dedicato al cinema e alla cultura del fantastico, conferma per il secondo anno la location di Spazio Scena (Spazio Cinema Eventi e Nuove Arti della Regione Lazio), in via degli Orti d'Alibert 1/c, a Roma e raddoppia la durata. Per festeggiare i 45 anni, infatti, la kermesse promette 10 imperdibili giorni di cinema, libri, fumetti e cultura del fantastico che vedranno l'assegnazione, durante la serata di chiusura, degli ambiti Pipistrelli d'Oro al Miglior

Cortometraggio Internazionale e al Miglior Lungometraggio Internazionale. L'artwork del poster del Fantafestival 45 nasce, come ormai da tradizione, dalla partnership con Bugs Comics, casa editrice di fumetti fondata da Gianmarco Fumasoli, che proprio nel 2025 festeggia i suoi primi 10 anni di attività con l'uscita del suo terzo titolo da edicola (*Toni Bellasalma*, che si affianca ai già conosciuti *Samuel Stern* e *Kalya*). L'autore dell'artwork è Federico Perrone, disegnatore che aveva già realizzato la locandina dello scorso anno e che torna a prestare la sua arte alla Mostra Internazionale del Film di Fantascienza e del Fantastico per creare un riuscito omaggio a *Dèmoni*, l'horror meta-cinematografico di Lamberto Bava di cui Fantafestival celebra il quarantennale. Perrone rielabora i demoni baviani che fuoriescono dallo schermo per aggredire gli spettatori in sala, per riproporli in una versione nuova e personale, che aggiunge ai segni dell'infezione infernale che caratterizza le creature realizzate da Sergio Stivaletti per il film, una nota extraterrestre, che mostra ancora una volta la felice convivenza di due anime (una horror e una sci-fi) all'interno del festival. Ma quella con Bugs non è



l'unica partnership di questa edizione: anche Unitelma Sapienza, la più importante università telematica italiana, torna ad affiancare il festival del pipistrello con in più il supporto della neonata Radio UnitelmaSapienza. Il film d'apertura dell'edizione 2025 è la nuova pellicola di Johannes Roberts, *Ben - Rabbia animale*. Con *Ben - Rabbia Animale*, Johannes Roberts firma un horror inquietante che trascinerà lo spettatore in un crescendo di tensione, dove l'orrore diventerà sempre più reale e la sopravvivenza sarà l'unica via d'uscita. *Ben - Rabbia Animale* è una produzione Paramount Pictures, in collaborazione con Domain Entertainment e 18Hz Production, prodotto da Walter Hamada, John Hodges e Bradley Pilz, scritto da Johannes Roberts & Ernest Riera. Il film sarà distribuito in Italia da Eagle Pictures. Tanti gli incontri da non perdere, a cominciare da quelli con gli ospiti speciali di questa edizione. Ad aprire le danze sarà il regista, sceneggiatore e produttore cinematografico sudafricano Richard Stanley, autore, nel 1990, del suo primo lungometraggio divenuto oggi un cult: *Hardware - Metallo letale*, un horror fantascientifico basato sul fumetto *Shok!* di Steve MacManus e Kevin O'Neill. Dopo il suo secondo horror, *Demoniaca* del 1992, che al Fantafestival sarà proiettato per la prima volta in Italia nella sua versione

Director's Cut, Stanley si è dedicato maggiormente a documentari, progetti brevi e sceneggiature, per poi tornare al genere fantastico nel 2019, con la regia de *Il colore venuto dallo spazio*, tratto da uno dei racconti più famosi di Howard Phillips Lovecraft, con protagonista Nicholas Cage. Dopo l'evento di pre-apertura della kermesse, Fabio Frizzi sarà protagonista anche di una masterclass musicata, accompagnato alla chitarra dal musicista Riccardo Rocchi, in cui il compositore ripercorrerà la sua carriera, tra racconti, ricordi e musica. Frizzi è legato al mondo dell'horror soprattutto per le celebri colonne sonore composte per i film di Lucio Fulci, a partire dalla trilogia *Zombi 2 / Paura nella città dei morti viventi / ...E tu vivrai nel terrore! L'Aldilà*, e proprio a questa lunga collaborazione dedicherà un focus particolare. La terza masterclass dell'edizione 45 del Fantafestival vedrà protagonista Lamberto Bava, uno dei maestri italiani del cinema fantastico più apprezzati al mondo. Figlio d'arte, collabora già da giovanissimo con il padre Mario e diventa poi aiuto regista di altri importanti autori come Ruggero Deodato e Dario Argento. Nel 1985, con il film *Dèmoni* segna il punto di massimo splendore della sua carriera e firma uno dei più amati film della golden age dell'horror made in Italy. Il regista ha anche il merito di aver traghettato il genere



fantastico dal cinema in televisione creando, tra le altre, la serie *Fantaghirò*, in onda con cinque stagioni dal 1991 al 1996. A Lamberto Bava andrà il prestigioso Pipistrello d'Oro alla carriera assegnato dalla direzione artistica e del comitato organizzativo del festival. Il Fantafestival, in collaborazione con Titanus, chiuderà la sua edizione 2025 con una proiezione evento dedicata ai quarant'anni di *Dèmoni*. A presentare in sala il film, proprio Bava insieme al produttore Dario Argento, all'effettista Sergio Stivaletti e ad altri illustri collaboratori. Altro ospite internazionale della 45ª edizione è il regista e sceneggiatore Adam Mason, autore di oltre 300 video musicali e di film come *Blood River* e *The Devil's Chair*. Il regista presenterà al pubblico romano due pellicole: *Pesce d'Aprile* (prodotto da Blumhouse/Hulu) e *Songbird* (prodotto da Michael Bay e STX film). Fantafestival include all'interno del suo programma ufficiale, in collaborazione con Fantastic Forge & Stivaletti Studio, la rassegna *Prima del Computer*: 5 capolavori, Effetti artigianali, curata da Sergio Stivaletti, indiscusso maestro degli effetti speciali made in Italy e storico collaboratore di Dario Argento, a partire da *Phenomena*, e di Lamberto Bava, fin da *Dèmoni* e *Dèmoni 2 - L'incubo ritorna*. Il suo sodalizio con entrambi i registi è stato lungo e duraturo e ha portato Stivaletti a firmare gli effetti di film davvero iconici. Da autore di special fx ha collaborato, fra gli altri, con Michele Soavi, Gabriele Salvatores e Sergio Martino, e ha prestato la sua arte e la sua professionalità a tanti dei

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

INPS
pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Sisal

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del club

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

nostri giovani registi indipendenti di genere, oltre che formare tanti dei suoi attuali colleghi effettisti. Nel 1997 firma la sua prima opera da regista, l'horror M.D.C. - Maschera di cera, a cui sono seguiti I tre volti del terrore e Rabbia furiosa. Sergio Stivaletti presenterà al pubblico della kermesse romana cinque film che racchiudono al loro interno momenti fondamentali dell'evoluzione e della storia degli special effects cinematografici: Un lupo mannaro americano a Londra, Terminator, Scontro di Titani, Stati di allucinazione e I tre volti del terrore. La rassegna si chiuderà con una masterclass del maestro degli effetti speciali. La giuria chiamata ad assegnare i due Pipistrelli d'Oro dell'edizione 2024 è presieduta da Alda Teodorani, scrittrice, traduttrice e poetessa, che ha spaziato con i suoi scritti tra vari generi letterari: dall'horror al giallo, dall'erotico al noir. Stimata da autori come Dario Argento che ha dichiarato quanto gli incubi letterari della scrittrice siano in sintonia con le sue angoscianti opere cinematografiche, Teodorani ha collaborato con autori come Carlo Lucarelli, Marcello Fois, Fabio Giovannini e Antonio Tentori, contribuendo alla nascita della corrente del Neo-Noir. Al suo fianco, l'effettista Leonardo Cruciano, fondatore di Imaginari Factory, nuova casa di produzione di effetti speciali e visivi, e vincitore nel 2015 di due David di Donatello, per gli Effetti Digitali e per il Trucco, con Il racconto dei racconti - Tale of Tales di Matteo Garrone; e il regista, sceneggiatore e romanziere Roberto De Feo, noto al pubblico per film come The Nest - Il Nido e A Classic Horror Story. Il ricco programma del festival prevede



anche la seconda edizione del FantaPitch: un incontro in cui gli autori dei migliori quindici lavori selezionati avranno la possibilità di essere presentati di fronte a una platea di società di produzione interessate al genere fantastico. Anche per l'edizione 45 il cinema d'animazione sarà protagonista di una prima serata che comprende la proiezione del lungometraggio in concorso Sanatorium - Under The Sign of the Horglass di Stephen e Timothy Quay e i cortometraggi The Girl Who Cried Pearls di Chris Lavis e Maciek Szczerbowski, Les bêtes di Michael Granberry e Geometrie del tempo - Lo scarafaggio di Francesca Ferrario. 14 lungometraggi e 29 cortometraggi in concorso, con il ritorno della sezione Panoramica Italia, importante finestra sulle produzioni fantastiche made in Italy, che quest'anno prevede anche due proiezioni in anteprima, senza contare i 18 incontri con autrici e autori di romanzi, fumetti, saggi e progetti multimediali. Tra i film in concorso: il documentario Chain Reactions di

Alexandre O. Philippe (USA, 2024), sulla storia dell'horror cult Non aprite quella porta; Mother of Flies di John & Zelda Adams e Toby Poser (USA, 2025), che mescola la drammaticità di una malattia incurabile alla stregoneria; Deathstalker di Steven Kostanski (Canada, USA, 2025), sword and sorcery pieno di mostri e combattimenti remake dell'omonimo film del 1983; e Daddy's Head di Benjamin Barfoot (UK, 2024), horror britannico proposto in anteprima in collaborazione con Plaion Pictures. Tra le produzioni italiane: Kopis di Lorenzo Lepori; Lenskeeper - Alle Porte dell'Inferno di Luca Canale B.; Esistenza Zero di Matteo Scarfò e la co-produzione con Spagna e Usa The Krampus Rises di Andrea Dalfino. Fra le riscoperte, in collaborazione con Rai Teche, l'originale televisivo di fantascienza "Il computer", secondo episodio della sceneggiato sci-fi "Oltre il 2000", andato in onda nel luglio del 1971 e mai più replicato da allora, vedrà la luce della sala. Diretto da Piero Nelli, soggetto e sceneggiatura di Inisero

Cremaschi, l'episodio è ambientato in un'ipotetica società del futuro dove è il computer a dettare il destino e quindi le scelte di coloro che lo consultano quasi come fosse un oracolo. Ad arricchire la proiezione, un dibattito moderato all'epoca dal giornalista Piergiorgio Branzi con alcuni esperti informatici e ricercatori scientifici sul ruolo del computer nella società degli anni '70, su timori, vantaggi, dubbi e provocazioni. Fantafestival è lieto di ospitare all'interno di Spazio Scena la mostra Famous Weirdos dell'artista Mauro "Manthomex" Antonini, cartoonist fortemente attivo sul web su portali quali Patreon, FurAffinty e DeviantArt, dove la sua pagina personale ha superato 2 milioni e 500mila visualizzazioni. A inizio carriera ha collaborato con lo studio del maestro Sergio Stivaletti. La sua serie di vignette umoristiche Piccioncinema ha avuto una raccolta in volume - The Horror Piccion Show - per Weird Book. Sue illustrazioni sono apparse in varie pubblicazioni in Italia, USA e Belgio e come materiale promozionale

ufficiale di franchise quali Teenage Mutant Ninja Turtles, Warcraft, Evil Dead e The Howling. Famous Weirdos è il progetto che Manthomex porta avanti da alcuni anni: una galleria di ritratti Pop Art di icone dell'immaginario, provenienti da cinema, tv, fumetto, letteratura e videogames, come elogio allo strano e all'inusuale. Fantafestival ospita anche quest'anno il Vespertilio Awards: durante la cerimonia di premiazione sarà assegnato anche uno speciale premio Vespertilino a un cortometraggio o a un film di produzione italiana tra quelli selezionati in concorso. Il premio sarà assegnato dai curatori di Ore d'Orrore. In collaborazione con Bizzarro Bazar e con Institute for Weird Culture, Fantafestival 45 ospita il panel The Weird Zone - Folli visioni dal cinema di confine. Il weird è un concetto sfuggente: indica qualcosa che è strano, fuori posto, inquietante, bizzarro, perturbante. A proposito del fascino che suscita in noi l'incontro con il weird, Mark Fisher parlava di un'attrazione "per l'esterno, per ciò che sta al di là della percezione, della conoscenza e dell'esperienza comune". Anche in ambito cinematografico esiste una componente trasversale che, a prescindere dal genere, rende alcuni film particolarmente inusuali e spiazzanti. Ivan Cenzi (creatore del portale Bizzarro Bazar) accompagnerà il pubblico in una esplorazione delle molteplici sfaccettature del weird su grande e piccolo schermo. Dalle scene più esilaranti dei film di serie Z ai momenti inaspettati nelle visioni "d'essai": la chiacchierata sarà un affezionato tributo a quegli autori e quelle pellicole che osano proporre un altro cinema.

in Breve

Fabrizio Moro: "La droga non è mai figa, è solo una trappola"
Il cantautore romano ha presentato il nuovo album "Non ho paura di niente" e lancia un monito ai giovani
"La droga è l'esperienza più brutta che un essere umano possa fare. Se ne esce vivi e non troppo ammaccati, ma spingere i ragazzi a certe scelte perché 'fa figo' è da pezzi di merda". Con queste parole dure e dirette Fabrizio Moro ha accompagnato l'uscita del suo nuovo disco Non ho paura di niente, pubblicato da Bmg e disponibile da oggi. L'album arriva a due anni e mezzo di

distanza dal precedente lavoro e raccoglie nove tracce prodotte da Katoo. Tra queste spicca Simone Spaccia, brano ispirato a un personaggio legato al passato dell'artista, cresciuto a San Basilio, quartiere periferico di Roma che ha segnato profondamente la sua musica e la sua carriera, ma noto anche come una delle principali piazze di spaccio della capitale. Da padre di un ragazzo di 17 anni, Moro non nasconde le sue paure: "Ho timore della curiosità che si può avere verso un certo tipo di sballo e di vita. Spero che mio figlio non abbia preso da me quella curiosità che mi portava a divertirmi, anche se poi stavo male". Il cantautore sottolinea come oggi la percezione della droga sia cambiata, ma non in meglio: "Alcuni ne parlano come se fosse una cosa figa, bella.

In realtà è una merda. Chi ha avuto a che fare con un certo tipo di vita non può che dire quello che sto dicendo io". Con Non ho paura di niente, Moro conferma la sua cifra artistica: un linguaggio diretto, radicato nella realtà delle periferie, e un impegno civile che si intreccia con la sua musica.
Erminio Sinni dedica una canzone a Rino Barillari, "Ferma Tempo" commuove il re dei paparazzi
Il cantautore toscano celebra l'amico fotografo con un brano ispirato alla Dolce Vita: presentazione prevista il 3 dicembre all'Harrys Bar di Roma
Un'amicizia lunga oltre quarant'anni diventa musica. Erminio Sinni, cantautore toscano e vincitore di The Voice

Senior, ha scritto "Ferma Tempo", un brano dedicato a Rino Barillari, celebre fotografo dei divi e icona della Dolce Vita romana. "Lo conosco da sempre, mi ha fatto da fratello maggiore. Ho provato a descriverlo con una canzone", racconta Sinni, che definisce Barillari "coraggioso, buono, paraculo, furbo ma anche ingenuo". Il brano nasce dai ricordi condivisi e dalle notti trascorse nei locali della capitale, dove i due si incontravano senza appuntamento. Sinni ha attinto alle storie incredibili di quegli anni, molte delle quali documentate dagli scatti di Barillari: "Meno male che ci sono le sue foto, altrimenti sembrerebbero racconti da millantatori". Tra gli aneddoti citati, la sigaretta finta usata come diversivo per scattare

immagini e l'episodio all'Harrys Bar, quando Barillari immortalò Anthony Hopkins senza che nessuno se ne accorgesse. "Per me è un maestro di vita - aggiunge Sinni - viene dalla strada, dai sacrifici, dalle notti fredde e dalle botte. È stato ricoverato centinaia di volte, ma non ha mai smesso di vedere ciò che gli altri non vedono". Il fotografo ha ascoltato la canzone e si è commosso: "Erminio è riuscito a prendere il meglio del mio cuore e del mio modo di fare. Non è facile racchiudere tutto in una canzone", ha dichiarato Barillari. La presentazione ufficiale di "Ferma Tempo" è attesa il prossimo 3 dicembre all'Harrys Bar di Roma, in una serata che vedrà protagonista lo stesso Barillari.

FITzgerald
FOOD

Fitzgerald Food
Healthy & Tempting Food

Consegna Gratuita

Pizza – Burger – Fritti – Healthy Food – Insalate
Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI
+39 351 826 5414
Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it
Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA FUNEBRE

LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

06 84102158
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)



a cura di Davide Oliviero

Poesia: dal greco poësis, “fare”, “creare”. Ma anche, in un senso più segreto, “dare forma all’invisibile”. È un atto originario, un gesto che non descrive ma genera, che non racconta il mondo, lo inventa di nuovo. La poesia nasce dove il linguaggio si fa corpo, dove la parola diventa materia, dove il dire coincide con il creare. In questa radice antica, che unisce il pensiero al respiro e la forma all’anima, si trova il seme dell’opera di Marcello Maloberti, che con il suo progetto POESIA restituisce alla parola la sua forza primordiale, la sua energia di nascita.

Dal 7 novembre 2025 al 6 febbraio 2026, nel giardino rinascimentale del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Maloberti accende la sua epifania di luce: una grande scritta al neon bianco, sospesa nello spazio, che porta la parola “POESIA” rovesciata, come un astro che si specchia nelle acque del tempo. La curatela di Cristiana Perrella accompagna questa apparizione con la precisione di un gesto rituale, restituendo all’arte la dimensione del sacro e dell’inspettato. L’opera si presenta come un lampo e come un enigma. Le lettere, tracciate nella grafia dell’artista, si reggono su una struttura metallica di tubi innocenti, effimera come una costruzione provvisoria, ma carica di significato. È un’architettura del pensiero, un cantiere dell’anima. La parola capovolta appare come una rivelazione: un messaggio che non scende dall’alto ma sale dal basso, che invita lo sguardo a invertire il proprio asse, a leggere il mondo a testa in giù, a comprendere che solo ribaltando la prospettiva si può toccare la verità. In questo gesto di rovesciamento si condensa l’intera poetica di Maloberti: un’arte che unisce la fragilità del quotidiano alla tensione del trascendente. L’artista — nato a Codogno nel 1966 e da sempre sensibile al rap-



porto tra arte e vita — attraversa linguaggi e materiali come attraverserebbe sogni: fotografia, performance, collage, installazione, tutto è per lui un modo di restituire al reale la sua energia poetica. Il suo sguardo è neorealista e insieme onirico, concreto e visionario. La sua materia è la vita stessa, nella sua precarietà luminosa. La scelta di Villa Giulia come luogo d’azione non è casuale: costruita tra il 1551 e il 1553 per volere di Papa Giulio III, opera congiunta del Vignola, di Vasari e di Ammannati, la villa è una delle più alte espressioni del Rinascimento italiano. Le sue forme armoniche, il Ninfeo, i giardini e gli affreschi che narrano i sette colli di Roma fanno di questo spazio un tempio della bellezza. Oggi, sede del Museo Nazionale Etrusco, essa custodisce i segni di una civiltà che cercò,

prima di Roma, di dare forma visibile all’invisibile: l’arte etrusca, con i suoi sguardi fissi e le sue mani tese, è la prima poesia italiana, la prima lingua del mistero. Inserire qui una parola luminosa capovolta significa ricongiungere due estremi: il canto primitivo e la luce moderna, la forma rinascimentale e il linguaggio contemporaneo. Maloberti non sovrappone il nuovo all’antico: lo fa vibrare dentro di esso. L’opera non invade lo spazio, ma lo trasfigura. È un innesto gentile che trasforma il museo in un organismo vivo, dove la luce non illumina soltanto, ma interroga. La poesia — come l’arte — non spiega: rivela. La parola di Maloberti non è enunciato ma apparizione. Quando la si guarda, si avverte un senso di vertigine, come se la terra stessa si fosse spostata. La scritta, rovesciata, sembra



caduta dal cielo, ma anche risalita dal sottosuolo: è la lingua di un mondo capovolto che chiede di essere letto al contrario, come un oracolo moderno. Nel gesto dell’artista c’è una malinconia sottile: la consapevolezza che la bellezza oggi non può più ergersi come monumento, ma soltanto apparire come lampo, come accadimento fragile. La sua struttura metallica, precaria, esposta alle intemperie, diventa metafora dell’arte stessa, che vive nel rischio, nella provvisorietà, nel dubbio. Ma proprio in questa precarietà risiede la sua forza: la poesia, per Maloberti, non è ornamento, ma sopravvivenza.

Il progetto si accompagna alla pubblicazione, edita da Treccani, del volume POESIA, dove l’artista raccoglie le sue celebri “Martellate”: frasi brevi, scritte a mano, che si

offrono come epifanie linguistiche, lampi di pensiero, piccole rivelazioni domestiche. In queste pagine, tradotte anche in francese da Jean-Paul Manganaro, la parola si fa voce, invocazione, preghiera laica. È una scrittura che oscilla tra il sacro e il quotidiano, tra l’innocenza e la ferita, in un continuo movimento verso l’alto.

La poesia, in questo senso, diventa anche gesto politico: un atto di resistenza alla superficialità e alla velocità del nostro tempo. Nel silenzio di quella scritta luminosa c’è un invito alla lentezza, alla contemplazione, alla profondità. Ogni lettera sembra sospesa tra la caduta e l’ascesa, tra la gravità e la grazia. La luce non è decorazione ma pensiero che si fa corpo.

Villa Giulia, in questa occasione, torna a essere ciò che era nella visione di Giulio III: un luogo di

meraviglia, un laboratorio di corrispondenze tra arte, natura e pensiero. Il museo, che ospita alcuni dei più straordinari capolavori etruschi — il Sarcofago degli Sposi, le urne cinerarie, i bronzi votivi — diventa teatro di una nuova forma di rito: quello della parola che si accende. L’antico canto del mistero e la voce contemporanea dell’artista si incontrano nella stessa luce, in un’unica tensione spirituale. Attorno all’opera, tutto respira con un ritmo più lento. L’aria sembra ferma, il giardino si fa tempio, i passanti si trasformano in pellegrini inconsapevoli. Guardare la scritta di Maloberti è un’esperienza di silenzio e di spaesamento: la mente tenta di raddrizzare le lettere, ma il cuore le comprende già così, rovesciate, come la vita quando si guarda davvero. L’artista non offre spiegazioni: costruisce esperienze. La sua POESIA è un dispositivo sensibile che riattiva lo sguardo, un meccanismo di percezione e meraviglia. In un’epoca in cui tutto tende alla spiegazione e alla misura, Maloberti riafferma la necessità dell’enigma, la potenza dell’invisibile. La parola, qui, è luce; la luce, a sua volta, è scrittura.

L’opera vive solo nel tempo del suo accendersi e nel ricordo che lascia. È un segno che chiede di essere visto, ma anche ascoltato, come una nota sospesa. E in quel chiarore che taglia il buio, tra le pietre antiche e le fronde dei pini, sembra di udire ancora l’antica voce della poesia stessa: quella che non appartiene a nessuno, ma a tutti. Così POESIA, a Villa Giulia, non è soltanto un’installazione: è una preghiera laica dedicata all’atto del creare. È la luce che interroga la memoria, la parola che attraversa il tempo, l’arte che torna a farsi rito. E quando la notte scende su Roma, la scritta capovolta continua a brillare, come un pensiero che non vuole spegnersi: fragile, pura, eterna.

Il sogno lucido di Daniele Salvo

Ci sono registi che affrontano Shakespeare come si affronta un monumento: con rispetto, con cautela, talvolta con quella timidezza che finisce per pietrificare il testo. E poi ci sono quelli che lo trattano come materia viva, pronta a essere riforgiata, contaminata, attraversata. Daniele Salvo appartiene a questa seconda, più rara specie. Il suo Sogno di una notte di mezza estate, presentato al Teatro Quirino di Roma, non è una semplice rilettura ma una rinascita del testo: un lavoro che restituisce a Shakespeare la sua complessità simbolica e la sua intelligenza politica, traducendole in immagini di rigorosa bellezza. È un teatro che pensa, e proprio perché pensa commuove: uno spettacolo che non rincorre l’emozione, ma la costruisce attraverso il controllo e la precisione.

La parola diventa gesto, il ritmo si fa respiro, e la scena — come accade nei lavori più maturi di Salvo — si trasforma in una mente collettiva dove attori e spettatori condividono la stessa vertigine. Alla base di questo allestimento c’è un progetto che non è solo estetico, ma anche linguistico e gene-

razionale. Il regista ha lavorato con una compagnia giovane e bilingue, capace di muoversi con naturalezza tra l’italiano e l’inglese, tra la lingua del pubblico e quella dell’autore. Non è un espediente né un virtuosismo, ma un gesto politico: l’affermazione di un teatro che accetta la pluralità come condizione della realtà. L’inglese porta con sé l’eco dell’originale, l’italiano ne traduce la carne emotiva; e dal loro intreccio nasce una partitura sonora nuova, che restituisce alla parola shakespeariana la sua natura cangiante e musicale.

L’apertura ateniese è di grande forza visiva. Fabiana Di Marco concepisce una scena geometrica e verticale, tagliata da luci oblique che modellano i corpi come statue di una civiltà esausta. Atene è una città mentale, dominata dalla legge e dalla misura, priva di respiro. In questo spazio asettico si muovono Teseo e Ippolita — Alessandro Marmorini e Maria Luisa Zaltron — figure di un ordine che si crede armonico ma che già contiene in sé la ferita del potere. La loro unione, nata dalla conquista, è l’origine segreta del dramma: un patto politico che si traveste da amore.

Salvo dirige questa prima parte con rigore chirurgico. Ogni gesto è calcolato, ogni pausa necessaria. La tensione non esplode mai, ma vibra sotto la superficie come un’inquietudine trattenuta. Poi, come un soffio improvviso, la forma si dissolve. Il bosco subentra come una vertigine, uno spazio mentale che non rappresenta la natura, ma la mente stessa. Fabiana Di Marco lo costruisce con materiali trasparenti e sovrapposizioni di luce che generano profondità mutevoli. Le luci — usate da Salvo come un linguaggio drammaturgico autonomo — diventano le vere protagoniste, capaci di orientare o smarrire lo sguardo, di trasformare lo spazio in una soglia. È in questo secondo atto, più visionario, che lo spettacolo trova la sua piena potenza. La musica di Patrizio Maria D’Artista agisce come una corrente sotterranea: non accompagna, ma scava, suggerendo più di quanto espliciti. I costumi di Daniele Gelsi traducono visivamente la metamorfosi: ad Atene dominano i tessuti rigidi e le cromie fredde del potere; nel bosco, invece, si fanno fluidi, vibranti, porosi, come se anche la stoffa partecipasse al movimento del desi-

derio. L’effetto complessivo è quello di un organismo scenico vivo, coerente e pulsante, in cui ogni elemento concorre alla stessa idea: che il sogno non è evasione, ma conoscenza. Nel cuore di questo mondo duplice si muove il Puck di Melania Giglio, figura magnetica e inquieta, interprete di straordinaria intelligenza. Il suo Puck non è il folletto tradizionale, ma una mente ironica, una coscienza del caos che osserva e governa. Ogni sua parola è suono, ogni gesto è pensiero. È il demone che orchestra il disordine, la presenza che trasforma il sogno in un atto di verità. Giglio regge lo spettacolo con una leggerezza precisa, rendendo visibile ciò che in Shakespeare rimane invisibile: la logica del caso, la geometria dell’errore. Accanto a lei, il Bottom di Federico Gatti porta in scena una dolcezza disarmante. Il suo artigiano che sogna di recitare non è un clown, ma un simbolo del teatro stesso: dell’uomo che, pur piccolo, osa sognare la grandezza. Gatti riesce a trasformare la goffaggine in poesia, restituendo umanità a una figura che spesso resta caricatura. Gli amanti — Matilda Farrington, Marial Bajma Riva, Alberto Mariotti e

Frida Opera Musical: grande ambizione, piccola tenuta

Belle immagini, poca struttura: il kolossal promesso rimane un involucro elegante

A Roma, di spettacoli che arrivano circondati da una nuvola di superlativi ce n'è sempre almeno uno a stagione. Frida Opera Musical è il candidato di quest'anno: annunciato come un «viaggio totale», «un'esperienza multidisciplinare», persino un «kolossal», parola che negli ultimi anni è stata maltrattata al punto da perdere quasi il suo peso. E qui, più che mai, l'uso appare ardito. Un kolossal, per definizione, richiede una costruzione granitica, un impianto narrativo solido, una direzione sicura. Qui la grandezza è cercata, più che conquistata.

Il progetto, guidato da Andrea Ortis, nasce con un'intenzione chiara: raccontare Frida Kahlo senza raccontarla davvero. Al posto della linearità biografica, una serie di quadri scenici, di apparizioni, di frammenti emotivi. Non un musical nel senso tradizionale, non un'opera lirica, ma un dispositivo visivo. Una galleria di specchi che dovrebbe riflettere l'artista più che ricostruirla. È un approccio legittimo, persino suggestivo, ma che richiede disciplina, precisione, e una drammaturgia capace di tenere insieme la dispersione. Qui, invece, la dispersione vince.

Il comparto visivo è il fiore all'occhiello dello spettacolo. Le scenografie di Gabriele Moreschi, animate dalle proiezioni di Virginio Levrio, costruiscono un mondo che si espande e si contrae come un organismo vivente. La Casa Azul si materializza in un gioco di trasparenze, la giungla si spalanca con un respiro umido, Parigi emerge da tagli di luce, New York si innalza in volumi metallici. Le luci di Valerio Tiberi e dello stesso Levrio, calibrate con cura chirurgica, modellano la scena con una precisione quasi pittorica: rossi intensi, bianchi gelidi, blu febbrili. È un apparato ineccepibile, costruito con mestiere e intelligenza. Ma la perfezione estetica, quando non è sostenuta da una colonna portante, diventa una cornice troppo grande per un quadro troppo piccolo.

Le musiche di Vincenzo Incenzo, pur



animate dal desiderio di amplificare l'universo emotivo di Frida, procedono con una certa pesantezza. Le linee melodiche sembrano inseguire un'epicità che non arriva mai davvero; i testi faticano a trovare una sintonia naturale con la musica; le frasi vocali procedono a scatti. Non è questione di gusto, ma di equilibrio: c'è un contrasto evidente tra l'ambizione sonora e la sua realizzazione concreta.

In mezzo a questo materiale complesso viene collocata la protagonista. Federica Butera, giovane interprete incaricata di

vestire i panni di Frida, porta in scena una vocalità pulita e una presenza sincera. Ma il ruolo è una montagna che nessuna buona volontà può trasformare in collina. Frida Kahlo non è solo un personaggio: è un mito stratificato, una personalità che richiede maturità emotiva, una profondità che nessuna tecnica può colmare da sola. La Bordi affronta la sfida con determinazione, ma la drammaturgia non le offre sostegno: si muove dentro un ruolo che le sfugge costantemente, come acqua tra le dita. Il fraseggio resta teso, i momenti intensi non ger-



mogliano, la parola non trova un suo centro. La sua fragilità diventa così evidente, non come colpa personale, ma come conseguenza di un casting e di un impianto che sovrastano una giovane interprete ancora in crescita.

Andrea Ortis, che oltre a dirigere interpreta Diego Rivera, dà una prova equilibrata sul piano scenico ma incerta vocalmente. La voce non sempre regge la tensione della partitura, gli acuti arrivano con fatica, la linea sonora appare discontinua. Il risultato è un Diego evocato più che incarnato, con un'intenzione narrativa limpida ma non sorretta da un adeguato appoggio vocale. Il doppio ruolo regista-attore probabilmente non aiuta: la supervisione scenica assorbe energie che finiscono per indebolire la resa vocale.

Il resto del cast — Valentina Gullace, Marco Stabile, Lavinia Conti, Francesco Stella — si muove in ruoli che hanno più funzione simbolica che psicologica. Le loro prove sono professionali, ma irregolari. Alcuni momenti sono precisi, altri mostrano incertezze evidenti: intonazioni instabili, fiati corti, ingressi mal calibrati. In un musical tradizionale potrebbero passare inosservati; in un'opera che reclama monumentalità, diventano segni rivelatori.

Una posizione particolare occupa

Drusilla Foer, chiamata a fungere da filo conduttore dello spettacolo. È la narratrice, la figura liminale, la voce che dovrebbe mettere ordine nel caos delle immagini. La Foer porta in scena il suo consueto carisma: una dizione scolpita, un'ironia sottile, una sicurezza che non ha bisogno di esibizione. Ogni apparizione alza il livello, ogni frase illumina ciò che tocca. Eppure, anche lei si trova a fare i conti con una drammaturgia che non la sostiene: il suo ingresso crea attesa, ma la struttura non la segue. Drusilla tiene insieme ciò che può, ma l'impalcatura le scivola sotto i piedi. È come un direttore d'orchestra chiamato a salvare una partitura che non ha deciso: può guidarla, non correggerla.

Il limite più evidente dell'opera risiede proprio nella costruzione drammaturgica. I quadri scenici si susseguono senza un legame profondo; il simbolismo abbona e alla lunga si fa prevedibile; l'iconografia di Frida viene replicata senza essere interrogata. L'effetto complessivo è quello di uno spettacolo che respira solo nella sua superficie. Sotto, manc a una struttura, un nervo, una necessità.

Quando il teatro rinuncia alla misura per abbracciare l'enfasi, il risultato è quasi sempre lo stesso: una forma che si crede grande e rimane, invece, soltanto larga. È ciò che accade qui. Si percepisce un enorme sforzo estetico ma un'idea drammaturgica incerta; un investimento scenico ammirevole ma una debolezza narrativa costante. È un'opera che moltiplica gli elementi per nascondere ciò che manca. Alla distanza, l'effetto è trasparente. Lo spettacolo si mostra per ciò che veramente è: un contenitore luccicante che non contiene abbastanza, un organismo che vive di superficie, non di sostanza. Non un fallimento, ma un equivoco. Non un monumento, ma un ornamento ingrandito fino a sembrare monumentale.

E come accade con gli oggetti decorativi troppo grandi, basta un passo indietro per vedere la sproporzione.

Un Sogno di una notte di mezza estate bilingue e visionario al Teatro Quirino, dove Shakespeare ritrova la sua forza politica e poetica

Tommaso Sartori — compongono un quartetto di energia e coesione, un intreccio di desideri che si inseguono come in una danza. Nei loro movimenti il sentimento diventa ritmo, il corpo diventa linguaggio: l'amore non è una promessa, ma una forma di perdita necessaria.

La compagnia agisce come un organismo unico, compatto ma non rigido, sostenuto da un senso di disciplina che nasce dal piacere di esserci, non dalla costrizione. Si percepisce una regia corale, capace di trasformare il gruppo in un coro, in un respiro comune. Salvo orchestra tutto con mano ferma, alternando silenzio e intensità, tensione e sospensione, in un equilibrio che raramente si spezza.

Eppure, in un allestimento di tale coerenza e bellezza, qualche piccola incrinatura affiora, e non guasta affatto: anzi, umanizza. Talvolta, nel passaggio dall'ordine di Atene al caos del bosco, il ritmo si dilata e l'energia si assesta su una lentezza quasi contemplativa, che rischia di attenuare la tensione emotiva. Ma è una lentezza che si può perdonare, perché nasce dal desiderio di approfondire, non dalla perdita di con-

trollo. In alcuni momenti, il peso della costruzione visiva — impeccabile per precisione — sovrasta leggermente la vibrazione interiore, come se il pensiero del regista, altissimo, chiedesse all'emozione di aspettare un passo indietro.

E tuttavia, quando il giorno ritorna e il sogno si dissolve, la sensazione è quella di una pienezza rara: di un teatro che non consola, ma illumina. Salvo non offre soluzioni, ma domande. Non promette incanti, ma consapevolezza. Il suo Sogno di una notte di mezza estate non è evasione, è riflessione incarnata; non è ornamento, è visione. Shakespeare vi torna poeta del desiderio e del disordine, ma filtrato da uno sguardo lucido, contemporaneo, capace di far convivere la precisione della forma e l'inquietudine della sostanza.

In definitiva, il Sogno di Daniele Salvo è un gesto di coraggio intellettuale e di sensibilità teatrale, un progetto che unisce tradizione e innovazione, corpo e parola, pensiero e sentimento. Qualche lentezza, forse, ma necessaria. Perché il vero teatro — quello che resta — non è mai una corsa: è una discesa lenta e profonda nel cuore dell'uomo.



L'album che nel 1967 rivoluzionò il linguaggio rock è uscito in formato box con 28 inediti

Con "Axis: Bold As Love" ritorna un'edizione monumentale del capolavoro di Jimi Hendrix

Uscita la scorsa settimana un'edizione monumentale di "Axis: Bold As Love", con ben 28 brani inediti mai usciti prima e proposti nei lavori del chitarrista americano. L'uscita di questo mese segna un nuovo capitolo nella storia della Jimi Hendrix Experience. La monumentale edizione di "Axis: Bold As Love", album del 1967 che ha contribuito a rivoluzionare il linguaggio del rock ed intitolata semplicemente "Bold As Love", si presenta come un cofanetto 5 LP in vinile o 4 CD con un Blu-ray, includendo sia i mix stereo e mono originali che una nuovissima versione in Dolby Atmos, realizzata dall'ingegnere Eddie Kramer con Chandler Harrod. Accanto alle versioni già conosciute, la raccolta propone 40 tracce aggiuntive, di cui ben 28 mai pubblicate prima. Tra queste spicca la demo inedita di "Stone Free/Up From The Skies", già disponibile in streaming e capace di restituire tutta la freschezza della creatività hendrixiana. Il cofanetto non è solo un tributo al disco originale, ma un viaggio attraverso registrazioni alternative e momenti live cruciali, come, ad esempio, le esibizioni agli show televisivi britannici "Top of the Pops" e "Dee Time", alla trasmissione olandese Hoepla e un concerto del settembre 1967 a Stoccolma. In totale, il box set raccoglie oltre 40 gemme tra versioni demo, take alternativi e performance dal vivo, offrendo ai fan un quadro completo del genio musicale di Hendrix in una fase fondamentale della sua carriera. Un dettaglio suggestivo è la copertina scelta per l'edizione. Infatti si tratta di un disegno realizzato personalmente dal chitarrista americano morto a settembre del

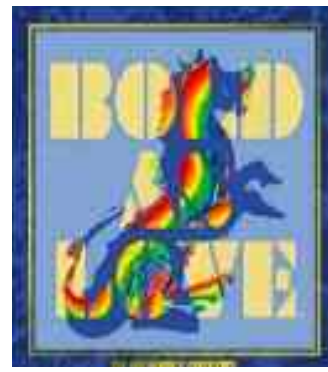


1970, quando aveva appena cinque anni, conservato dal padre e ora utilizzato come simbolo di continuità tra l'infanzia e la maturità artistica del grandissimo artista che in pochi anni rivoluzionò l'uso della chitarra elettrica e della musica rock in generale. Janie Hendrix, sorella del chitarrista e produttrice dell'operazione, ha spiegato che l'illustrazione (un drago colorato) riflette

perfettamente il messaggio di "Bold As Love", legato al potere evocativo dei colori e alla libertà espressiva. "Jimi era senza paura e senza limiti nella sua volontà di espressione artistica - ha dichiarato Janie Hendrix - ogni brano era un invito ad abbracciare emozioni e libertà. Questo box set restituisce la profondità creativa di un artista capace di cambiare il modo in cui ascoltiamo



e viviamo la musica". Il secondo disco in studio del The Jimi Hendrix Experience, fu pubblicato il 1° dicembre del 1967 e conteneva 13 tracce sotto la produzione di Chas Chandler scopritore di Hendrix e bassista de The Animals di Eric Burdon. Il disco raggiunse presto il Disco d'oro nel Regno Unito e di Platino negli Usa. Tra le tracce figuravano brani che entrarono successivamente



te di diritto nella storia della musica rock dell'epoca come "Little Wing", "Spanish Castle Magic" e "If 6 Was 9". Iconica la band del trio formato, oltre a Hendrix ovviamente alla chitarra solista, ritmica, piano e voce, da Mitch Mitchell alla batteria e Noel Redding al basso. La celebre rivista "Rolling Stone" lo definì "il miglior album voodoo mai prodotto da un gruppo rock",

mentre "Record Mirror" lo citò scrivendo "...Jimi ed i suoi Hexperience hanno prodotto qualcosa di veramente speciale... un album che avrà senza dubbio un grande successo...". Prodotto da Experience Hendrix e Legacy Recordings, il cofanetto "Bold As Love" è già disponibile in pre-order e promette di diventare un oggetto da collezione imprescindibile. L'uscita non si limita a celebrare un anniversario, ma intende rimettere al centro dell'attenzione un periodo spesso considerato come la vetta creativa della Hendrix Experience. Per i fan e i nuovi ascoltatori, un'occasione per riscoprire un disco che ha segnato la storia del rock psichedelico e che, ancora oggi, continua a ispirare generazioni di musicisti.

D.A.

Dal 22 novembre 600 esibizioni, masterclass e ospiti internazionali per il più grande contest europeo

San Marino capitale della musica emergente

Al via le Finali Europee del "Tour Music Fest"

Dal 22 al 30 novembre 2025 la Repubblica di San Marino torna a essere la capitale della musica emergente con la nuova edizione delle Finali Europee del Tour Music Fest, un appuntamento che ha ridefinito il concetto di "contest" trasformandolo in hub inclusivo e transnazionale, capace di unire geografie, generi e generazioni. Nove giorni, oltre 60 eventi gratuiti, 22 masterclass, 600 esibizioni di artisti da tutta Europa, selezionati tra più di 30.000 nuove proposte: numeri che raccontano la dimensione di un progetto che, da quasi vent'anni, forma, connette e lancia

nuovi talenti nel panorama musicale internazionale. Il Tour Music Fest non è semplicemente un festival, ma un ecosistema europeo dove la musica si ascolta, si impara e si costruisce insieme, trasformando la città in un festival diffuso, dove ogni spazio diventa palco, aula o laboratorio. Nato in Italia nel 2007, il Tour Music Fest - fondato da Gianluca Musso - è oggi il più grande contest europeo dedicato agli artisti e musicisti emergenti. Presente in oltre tredici Paesi, ha creato una rete che unisce scuole di musica, istituzioni e professionisti del settore, diventando un modello formativo e creativo. San Marino, dal 2022 sede ufficiale delle Finali Europee, è il cuore pulsante di questa rete: una piccola repubblica che per nove giorni si trasfor-



ma in un laboratorio sonoro internazionale. Se già nei primi anni il palco del TMF è stato calcato da degli "emergenti" Mahmood, Ermal Meta, Ariete e Federica Abate, negli ultimi anni il TMF si è confermato un trampolino di lancio per giovani artisti che oggi calcano i palchi più seguiti: nel 2021 Mimi, poi vincitrice di X Factor, e Martina Giovannini, tra le protagoniste di Amici 2024; nel 2022 Roberta Scandurra, attesa tra i concorrenti di X Factor 2025; nel 2023 Nicolò Filippucci, e nel 2024 Martina Cervellin, che porterà la bandiera di San Marino all'Eurovision Junior. Storie che raccontano la forza generativa del TMF, capace di intuire e accompagnare il talento prima che diventi fenomeno. Più che una gara, il TMF è un percorso di cresci-



ta: i finalisti, selezionati tra oltre 30.000 candidature provenienti da 13 Paesi, hanno la possibilità di confrontarsi direttamente con esperti del settore, con importanti music coach provenienti da tutto il mondo e vincere premi importanti come Ospite speciale di questa edizione sarà Martina Cervellin, 12 anni, vincitrice del Tour Music Fest 2024 e selezionata per rappresentare San Marino all'Eurovision Junior 2025 in Georgia - un simbolo tangibile della continuità tra il talento emergente e la scena internazionale. Il cast di professionisti coinvolti conferma l'ampiezza e la qualità del progetto: Kara DioGuardi, autrice e produttrice internazionale e presidente di giuria estera del TMF; Mylious Johnson, batterista di fama mondiale (ha

suonato con Pink, Giorgia e Alanis Morissette); i coach del Berklee College of Music, la cantante e vocal coach Viktorija Pilatovic e la producer e autrice Merrily James; il rapper Ensi, la vocalist Paola Folli, Francesco Rapaccioli (preparatore vocale di Lazza e Anna Mena), Fabio Rinaldi (ex direttore artisti Sugar Music), Andrea Rodini, DJ Mazay e molti altri professionisti del settore. Intrecciando formazione, performance e incontro, offrendo un affaccio privilegiato sulle nuove sonorità italiane ed europee, nel suo percorso quasi ventennale, il Tour Music Fest ha coinvolto oltre 170.000 artisti da tutta Europa, creando un ponte reale tra formazione, produzione e pubblico. «Il Tour Music Fest è un punto di incontro tra le nuove generazioni artistiche e il mondo professionale della musica. A San Marino si scoprono i suoni del futuro e si costruiscono le carriere di domani», dichiara infatti Gianluca Musso, fondatore e direttore del Tour Music Fest. Il TMF è realizzato con il supporto delle istituzioni sammarinesi (Segreteria di Stato per Turismo, Poste, Cooperazione, Informazione, Expo e Attrazione Investimenti Turistici) e dell'Ufficio del Turismo di San Marino, e con la collaborazione di Berklee College of Music, Today, Riunite e Inspired Nation.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

Lunedì 17 novembre alle ore 17,30, l'Associazione Culturale "Neoartgallery" inaugurerà a Zagarolo (RM), negli spazi espositivi di Palazzo Rospigliosi (Piazza dell'Indipendenza 18), una esposizione di dipinti e installazioni dell'artista e architetto Valter Vari allestita a cura di Giorgio Bertozzi e Ferdan Yusufi con il titolo "Arte e Architettura" che, attraverso una nuova declinazione del rapporto Arte/Architettura intende indagare l'insieme dei procedimenti che portano alla realizzazione pratica di un progetto, da un pensiero alla sua rappresentazione in un

Valter Vari a Palazzo Rospigliosi di Zagarolo

Arte e Architettura

disegno, fino a metterlo "in opera" pensando agli strumenti e ai materiali necessari per poterlo fare, alle loro caratteristiche e qualità formali, materiche e cromatiche. Mettendo anche in discussione lo specifico destino per cui sono stati pensati e realizzati. Strumenti non più atti a costruire spazi fisici ma perfetti per evocare spazi mentali. Non a caso, scrive l'architetto Massimo Locci, Valter Vari

"per formazione e metodologia progettuale è strettamente legato alla disciplina dell'architettura. Nelle sue opere artistiche ha sempre indagato le potenzialità espressive di vari componenti edilizi, materie semplici, antiche e moderne, elementi seriali prefabbricati, prodotti industriali senza alcuna apparente caratterizzazione formale o valenza estetica. Nel suo approccio e nel suo linguaggio, tecnico ed espres-

sivo, si ritrova il comune sentire dei maestri del passato, che da sempre è stato un dato caratteristico dei grandi artisti: da Fidia a Michelangelo, da Bernini a Le Corbusier. Che l'architettura e l'arte abbiano relazioni strette è un dato scontato, fa parte della storia dell'umanità. Ciò che Valter Vari realizza in più è una modalità unitaria di pensiero e di azione con sconfinamenti consapevoli dai limiti discipli-



nari, coinvolgendo l'idea di spazio e di intervento nel paesaggio". La mostra resta aperta fino al prossimo 27 novem-

bre dalle 11.00 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 18.00.

Roberto Rossi

Oggi in TV domenica 16 novembre



06:00 - RaiNews
07:00 - Tg1
07:05 - Unomattina in famiglia
08:00 - Tg1
08:18 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Unomattina in famiglia
09:15 - TG1 LIS
09:20 - A Sua immagine
09:50 - Santa Messa
11:30 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:40 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Mondiali di Calcio 2026
23:00 - La Nuova DS
23:55 - Tg1
00:00 - Speciale Tg1
01:10 - Che tempo fa
01:15 - Sottovoce
02:45 - Ciao Maschio
04:10 - RaiNews
05:30 - Parlamento Punto Europa



06:00 - Piloti
06:10 - La Grande Vallata
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è
07:55 - TG2 Mizar
08:20 - TG2 Cinematinée
08:25 - TG2 Achab Libri
08:30 - Playlist
09:30 - Rai Sport Live Weekend
10:00 - Sci Alpino: Coppa del Mondo maschile
10:15 - Rai Sport Live Weekend
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2
14:00 - Bellissima Italia
14:50 - Una casa per noi
15:20 - Amleto è mio fratello
17:00 - Genitori, che fare?
17:50 - Tg Sport
17:55 - TG2 LIS
18:00 - Tennis: Nitto ATP Finals
20:30 - Tg2
21:00 - Quello che non so di te
23:10 - Time Is Up
00:55 - Meteo 2
01:00 - Appuntamento al cinema
01:05 - RaiNews



06:20 - Sogni e bisogni (1985)
06:55 - Fuori orario. Cose (mai) viste
07:00 - Sorgente di vita
07:30 - Sulla via di Damasco
08:05 - Mi manda Rai Tre
10:15 - O anche no
11:05 - TGR Estovest
11:30 - TGR Mediterraneo
12:00 - Tg3
12:17 - Tg3 Fuorilinea
12:25 - TGR Alta Quota
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Il posto giusto
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione Meteo
14:15 - Tg3
14:30 - In mezz'ora
16:45 - Kilimangiaro
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Report
23:15 - Allegro ma non troppo
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:50 - L'eterno ritorno di Orfeo



06:02 - Tg4 - Ultima Ora Mattina
06:20 - Movie Trailer
06:23 - 4 Di Sera Weekend
07:18 - La Promessa - 530
08:07 - Terra Amara
10:17 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - Movie Trailer
12:26 - Colombo - Un Delitto Pilotato
14:01 - The River Wild - Il Fiume Della Paura - 1 Parte
15:20 - Tgcom24 Breaking News
15:28 - Meteo.It
15:29 - The River Wild - Il Fiume Della Paura - 2 Parte
16:31 - Il Bianco, Il Giallo, Il Nero - 1 Parte
17:19 - Tgcom24 Breaking News
17:26 - Meteo.It
17:28 - Il Bianco, Il Giallo, Il Nero - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:41 - La Promessa - 531
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:35 - Fuori Dal Coro
00:54 - Psycho - 1 Parte
02:13 - Tgcom24 Breaking News
02:20 - Meteo.It
02:21 - Psycho - 2 Parte
02:56 - Movie Trailer
02:58 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:16 - Gli Ultimi Giorni Nel Deserto
04:52 - La Notte E Il Momento



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo.It
07:58 - Tg5 - Mattina
08:42 - Meteo.It
08:47 - Speciale Tg5 - Sir Elton, Il Cavaliere Della Musica - 60 Anni
09:58 - Santa Messa
10:56 - Melaverde - Le Storie
11:56 - Melaverde
12:55 - Tg5
13:33 - Meteo.It
13:38 - L'arca Di Noe'
13:57 - Amici Di Maria
16:00 - Verissimo
18:48 - Avanti Un Altro - Story
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:32 - Meteo.It
20:37 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - La Notte Nel Cuore
21:21 - La Notte Nel Cuore
23:17 - Anteprima - La Notte Nel Cuore
23:19 - Tg5 - Notte
23:57 - Meteo.It
00:00 - Tornare A Vincere - 1 Parte
00:51 - Tgcom24 Breaking News
00:57 - Meteo.It
00:58 - Tornare A Vincere - 2 Parte
01:57 - Il Tredicesimo Apostolo 2
03:54 - Una Vita - 1208 - Il Parte
04:19 - Distretto Di Polizia



07:09 - The Tom & Jerry Show
07:50 - Scooby-Doo!
08:36 - The Middle
09:58 - The Big Bang Theory
10:52 - Due Uomini E 1/2
11:48 - Drive Up
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:03 - Sport Mediaset
13:46 - E-Planet
14:15 - Dr. House - Medical Division
15:52 - Cold Case - Delitti Irrisolti
17:33 - Fuori Le Prove!
18:00 - Studio Aperto Live
18:04 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:57 - Studio Aperto Mag
19:23 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:29 - Ncis - Unità Anticrimine
21:20 - Odio L'estate - 1 Parte
22:39 - Tgcom24 Breaking News
22:43 - Meteo.It
22:44 - Odio L'estate - 2 Parte
23:18 - Gli Idoli Delle Donne - 1 Parte
00:03 - Tgcom24 Breaking News
00:09 - Meteo.It
00:10 - Gli Idoli Delle Donne - 2 Parte
01:06 - Studio Aperto - La Giornata
01:19 - Sport Mediaset - La Giornata
01:35 - Ingegneria Oltre Il Limite
02:24 - Transatlantici
04:36 - Storie Maledette
05:31 - Hazzard

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it





Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 20.30**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.30**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 21.30**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

